ANNO XXXIII — CINQUE CENTESIMI — Martedì, 18 Maggio 1880 — IN TUTTO IL REGNO — N. 136

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Trimestre	Semestre	Anno
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» [illegible] —	» [illegible] —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16 —	» [illegible] —	» [illegible] —
America Meridionale	» 20 —	» [illegible] —	» 72 —
[illegible], Giappone, Chilì e Australia	» 24 —	» 46 —	» 88 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Costa [illegible] centesimi 10 così per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
in Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere uniti la fascia su cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 46.

Roma, 17 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Le sorti dell'Albania sono state rimesse nelle mani di una Commissione, la quale ha già tenuto due conferenze in Ragusa. Non dubitiamo punto delle buone e leali intenzioni dei commissari. Ma l'esecuzione delle loro deliberazioni ci sembra assai incerta. Non potrebbero, per verità, riuscire contrarie al Montenegro. Imperocchè il Montenegro non invoca che il diritto consacrato dal trattato di Berlino e dalla convenzione colla Turchia. In ciò sta nondimeno il pericolo della situazione. Gli albanesi, infatti, si sono messi sopra un terreno, nel quale non si possono mantenere senza la violenza e l'ingiustizia. Non vi è luogo a discutere la nazionalità delle città e borgate che la Porta doveva consegnare al governo di Cettigne e furono invece occupate dalle truppe della Lega. L'Europa ha davanti a sè la lettera e lo spirito di un trattato che essa intende rispettare e far rispettare da tutti, e potenti, e deboli. Ad aggiungervi forza e levarne via ogni possibile equivoco sopravvenne poscia la convenzione fra il Montenegro e la Turchia. Il trattato di Berlino e la convenzione di Costantinopoli sono la base delle domande dei montenegrini, base compiutamente legale, mentre gli albanesi vi si ribellano in nome del diritto rivoluzionario, il quale rappresenta in questo caso la forza brutale.

Vedremo in che modo si risolverà questa difficile questione. Frattanto la Porta si studia di acquistare le grazie del nuovo ministero inglese, affermando la sincera sua intenzione di rigenerarsi a mezzo delle riforme. Ai capi delle missioni fu ultimamente distribuito un grosso volume che contiene il nuovo regolamento amministrativo per le provincie. Il quale regolamento è conforme all'articolo 23 del trattato di Berlino. La Commissione europea per la Rumelia orientale fu incaricata di esaminarlo. Già il fatto di una Commissione internazionale chiamata a discutere o confermare le riforme amministrative divisate dal governo in Turchia è un principio d'intervento straniero nell'amministrazione del paese. Ma sembra che i governi europei abbiano intenzione d'intervenirvi ancora più direttamente ed in maggior misura. Imminente è, infatti, a quanto si crede, la riunione della Commissione finanziaria prevista dal trattato di Berlino. A Costantinopoli essendone arrivata la notizia per via telegrafica, la Porta ordinò il sequestro del dispaccio. Se ne comprende il motivo. Al sultano ed ai suoi consiglieri ripugna una combinazione, la quale ne scema l'indipendenza, benchè abbia essa sola la virtù di salvare la Turchia.

In questi giorni si è compiuto a Madrid, nei circoli parlamentari, un fatto, che non tarderà ad avere serie conseguenze. Tutti i liberali dinastici si sono riuniti e accordati intorno ad un programma comune. Quindi si prevede non lontano il momento in cui arriveranno al potere. Il sig. Sagasta è stato il principale autore di questa coalizione. Non appena egli si fu assicurato dell'adesione dei costituzionali e dei centralisti, amici del sig. Posada Herrera, e del partito militare e creolo del maresciallo Campos, convocò immediatamente tutte le Opposizioni liberali dinastiche ad una radunanza generale, onde s'intendessero insieme intorno alla comune loro linea di condotta. Il sig. Sagasta, capo della coalizione, annunzierà al Congresso le risoluzioni prese in questa radunanza, mentre il maresciallo Campos le annunzierà al Senato. Dalla lega di tutte le frazioni del partito liberale dinastico sono state escluse le due frazioni estreme della Sinistra: i radicali e i democratici. Dopo che le due Camere avranno discusso il bilancio, il sig. Sagasta e il sig. Campos affermeranno, in nome dei loro amici, la necessità d'iniziare in Ispagna una politica liberale e innovatrice, tanto nella penisola quanto alle Antille.

LE ELEZIONI

Dalle elezioni che si conoscono finora, già si può trarre un criterio intorno ai risultati e alle conseguenze di esse.

Noi abbiamo ragione di mostrarcene soddisfatti. Ricordiamo la catastrofe del 1876; il paese fu spinto allora da fallaci promesse nelle braccia di un partito che si annunziava come il riparatore di tutti i mali. E bastarono quattro anni a dimostrare che, perdurando quel partito al governo, i mali invece di scemare s'aggraverebbero. I rimedi o non furono adoperati o riuscirono inefficaci. Il ministero, non sapendo più in qual guisa comporre i dissidii della Sinistra, ha voluto fare le elezioni generali. E le ha fatte in fretta e furia; non sovra una questione politica o amministrativa, non in nome di un principio, non con un programma, ma unicamente in odio delle persone che credeva gli attraversassero la via e gli contendessero il potere. Il ministero ha combattuto i dissidenti di Sinistra e l'Opposizione costituzionale. Lo scopo suo era di formare una maggioranza ministeriale, una maggioranza cioè devota agli on. Cairoli e Depretis, e forse più al secondo che al primo.

Vediamo se le elezioni hanno risposto a' suoi voti.

Noi certamente non avevamo la pretensione nè la speranza di entrare nella nuova Camera in maggioranza. Da molti indizi si capisce che il paese in gran parte è con noi. Ma il tempo concesso per l'agitazione elettorale fu troppo breve. Noi non eravamo preparati ad una lotta immediata e improvvisa, e a questo svantaggio si sono aggiunte le arti e le pressioni governative veramente inaudite anche questa volta, e delle quali si vanno, ogni giorno, raccogliendo le prove.

Tuttavia stando ai calcoli più modesti, abbiamo già circa 115 dei nostri eletti a primo scrutinio. Abbiamo inoltre più di una sessantina di ballottaggi nei quali i nostri candidati sono in prevalenza. Le notizie che ancora mancano non potranno a meno di accrescere la nostra forza. E crediamo di stare nel vero affermando che nella nuova Camera siederanno circa 160 deputati dell'Opposizione costituzionale. È un numero rispettabile, che eserciterà necessariamente sulle altre frazioni della Camera, e in ispecie sui Centri, quell'attrazione che è propria dei partiti compatti e disciplinati.

Ma v'è di più: per una parte considerevole il nostro guadagno è stato fatto in quelle provincie dove, non solamente nel 1876, ma neanche prima le elezioni ci erano favorevoli. E di questo fatto principalmente ci rallegriamo. Si era voluto dare ai partiti quasi un carattere regionale, si sosteneva che il mezzogiorno d'Italia era infeudato alla Sinistra. Ebbene, gli elettori delle provincie meridionali hanno dato una solenne smentita a questi interessati giudizi. L'Opposizione costituzionale ha conseguito in quelle provincie molte e splendide vittorie e confidiamo che altre ancora ne conseguirà nelle prossime elezioni. In Sicilia e nelle provincie napolitane si è venuta diffondendo la persuasione che al nostro partito stanno a cuore, quanto a qualunque altro, il loro benessere, la loro prosperità, il loro progresso. Bisogna riconoscerlo, fra il mezzogiorno d'Italia e il partito liberale moderato si è stabilita una forte corrente di simpatie e possiamo aspettarcene ottimi frutti

Le presenti elezioni furono pure occasione al riavvicinamento fra i nostri amici e i dissidenti toscani. Abbiamo già posto in luce, l'altro giorno, tutta l'importanza di questo ritorno dei toscani ad un partito col quale hanno sempre avuto comuni le opinioni e le aspirazioni.

Di un altro vantaggio morale vogliamo far cenno, ed è il seguente: i nostri più ragguardevoli amici politici hanno percorso, si può dire, da un capo all'altro l'Italia, hanno parlato agli elettori, hanno esposto francamente i propri intendimenti, hanno avuto il coraggio di dire la verità, e ovunque sono stati accolti con grandi manifestazioni di stima e di riverenza, e le loro parole hanno lasciato una durevole impronta nelle popolazioni. Del resto è pur mestieri notare che tutti gli uomini più cospicui, più autorevoli di parte nostra (salvo, per avventura, uno o due), furono eletti questa volta a primo scrutinio o stanno in grande prevalenza nei ballottaggi, e alcuni ebbero anche l'onore dell'elezione in più Collegi. Degli ostracismi iniqui del 1876 non c'è più traccia. E sì che i nostri amici furono combattuti aspramente anche ora dal ministero e spesso da tutte le Sinistre coalizzate!

Noi, dunque, non ci decretiamo gli onori del trionfo come li decretano imprudentemente al loro partito i giornali ministeriali. Ma abbiamo ragione di dire che, in complesso, queste elezioni sono per noi una vittoria, come quelle che rendono assai più chiara e solida la nostra posizione nel paese e nella Camera stessa.

Che cosa ha guadagnato, invece, il ministero? La ristrettezza del tempo è stata un danno anche per lui, poichè lo ha posto nell'obbligo di procedere violentemente per vincere. Ma in qualche collegio la violenza gli ha nociuto invece di giovargli. Si ha un bel dire che la maggioranza ministeriale è assicurata; la verità si è che le condizioni del ministero, rispetto alla Camera, non sono notevolmente mutate, se pure non debbono dirsi peggiorate. I principali sforzi del gabinetto furono diretti a sfondare i gruppi dei dissidenti di Sinistra; questi, però, hanno resistito; hanno avuto qualche perdita dolorosa, ma allo stringere dei conti non ritornano alla Camera tanto indeboliti che il ministero possa dormire sonni tranquilli. E i dissidenti rientrano in Parlamento inaspriti maggiormente dai modi adoperati per cacciarli. Egli è ben vero che in qualche giornale di Sinistra già fanno capolino nuovamente i fervorini sulla necessità di dimenticare il passato e di ristabilire la concordia. E noi vogliamo anche ammettere, quantunque ci sembri poco probabile, che tra i contendenti di Sinistra ci sia una tregua. Ma sarà una tregua passeggera, non mai un'amicizia sincera e cordiale. Non si cancella la storia di questi ultimi quattro anni, storia di continue insidie di una parte della Sinistra contro l'altra, di furibonde accuse reciproche, di vivi rancori, di odii inestinguibili. Su questi accordi, su queste riconciliazioni dei varii gruppi della Sinistra non c'è da farsi illusioni, e crediamo che non se ne faccia neanche il ministero.

Quali saranno dunque le condizioni della nuova Camera? Avremo l'Opposizione costituzionale rafforzata numericamente e moralmente e sempre unita e compatta, e avremo una Sinistra poco dissimile da quella che avevamo nella Camera sciolta, vale a dire divisa senza speranza di ricostituirsi. Il ministero si troverà davanti a difficoltà non minori, e forse maggiori di quelle che fu impotente a superare nell'ultima Legislatura.

Il tentativo degli onorevoli Cairoli e Depretis di formare un partito di governo fuori della Destra e di una parte della Sinistra, è andato fallito. Questo è palese; come è pure evidente che un altro partito di governo non si può trarre fuori dalla Sinistra così composta com'è o da qualcuna delle sue frazioni. È un errore il credere che i partiti i quali hanno bisogno di ritemprarsi, possano raggiungere questo intento stando al governo. I partiti si ritemprano nell'Opposizione. Così è avvenuto per la Destra e così, non ne dubitiamo, avverrà anche per la Sinistra se non si ostinerà a sciupare il partito e i migliori suoi uomini in un'impresa che l'on. Correnti ha molto opportunamente paragonato a quella di Sisifo.

L'on. Baccarini

L'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, ha fatto una infelice campagna. Si pose in capo di combattere tutte le principali candidature dell'Opposizione costituzionale nelle Romagne, e a tal uopo in tutti quei collegi presentò se stesso.

I suoi colleghi del ministero furono più prudenti, più equanimi, o più avveduti

Questa specie di candidatura *omnibus* è stato un privilegio dell'on. Baccarini. Ma basta gettare lo sguardo sul risultato delle elezioni, per vedere ch'è stato anche un fiasco solenne, colossale. Al Baccarini non valse l'essere ministro dei lavori pubblici, non valsero le numerose aderenze che ha in quelle provincie, non valse neanche l'aiuto dei repubblicani e delle sètte che appoggiarono con somma premura la sua candidatura dovunque fu posta. L'onor. Baccarini è stato sconfitto in tutti i collegi nei quali la sua candidatura non aveva alcuna ragione plausibile di essere presentata ed assumeva il carattere di una pressione sugli elettori.

Noi facciamo plauso in ispecie agli elettori delle Romagne; rivendicando l'indipendenza del voto, essi hanno dato al ministro dei lavori pubblici una meritata lezione.

L'onor. Bonacci

L'onor. Bonacci è in ballottaggio a Jesi coll'on. Visconti-Venosta. Il fatto è notevole, trattandosi del segretario generale del ministero dell'interno. Non facciamo commenti.

I ballottaggi

Le considerazioni svolte nel nostro primo articolo dovrebbero essere meditate dagli elettori nei ballottaggi, sovratutto nei collegi dove i nostri candidati sono in prevalenza.

I risultati delle elezioni di ieri sono tali da spingere i nostri amici a raddoppiare gli sforzi per ottenere nuove vittorie. E inoltre, guardando attentamente le condizioni dei partiti nella nuova Camera, si acquista sempre più il convincimento che andiamo incontro ad una grande confusione parlamentare. Non vi è che un mezzo per prevenire od attenuare questo inconveniente, ed è che l'Opposizione costituzionale cresca tanto di numero da esercitare la legittima influenza che le spetta nelle discussioni. Bisogna dunque compir l'opera; è mestieri che gli elettori di parte nostra non ismettano la lodevole attività de' giorni scorsi, non isperino di vincere facilmente, ma seguitino a combattere fino all'ultimo. E ciò diciamo anche per molti collegi, nei quali, quantunque siamo rimasti inferiori, tuttavia il numero dei votanti rispetto agl'inscritti è stato così scarso, che se tutti i nostri amici inscritti si recassero domenica a dare il voto, senza dubbio muterebbero le sorti del nostro candidato. Non basta professare un'opinione e augurarne il trionfo rimanendo comodamente a casa; conviene votare. Raccomandiamo, pertanto, la massima diligenza. Si è detto con ragione che i popoli hanno i governi che si meritano, e agli elettori negligenti ed apatici non toccherà mai altro che un governo fiacco e una politica disastrosa.

Le elezioni a Napoli

(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)

Napoli, 16 maggio.

Eccovi i risultati finora conosciuti:

S. Ferdinando — Capitelli 207. Englen dissidente 447. Consalvo ministeriale 131. Ballottaggio tra Capitelli ed Englen.

Avvocata — Zerbi 291 Biondi dissidente 215. Fioretti ministeriale 102 Ballottaggio tra Zerbi e Biondi.

S. Giuseppe — Pandola moderato 235. Castellano dissidente 351. Ariotta moderato 109. Ballottaggio tra Pandola e Castellano.

Montecalvario — Eletto Billi dissidente.

Stella — Ballottaggio tra Ranieri e Marian, il primo di Sinistra, il secondo indipendente.

Pendino — Ballottaggio tra Vastarini-Cresi dissidente, Bozzone ministeriale, con prevalenza del primo.

Vicaria — Ballottaggio tra Pizzuti e Carrelli dissidenti. Per due voti il candidato moderato non entrò in ballottaggio.

Mercato, Ballottaggio tra Capo dissidente e Curati incerto, con prevalenza del primo.

San Carlo all'Arena — Eletto Sandonato.

San Lorenzo — Eletto Della Rocca.

Porto — Ballottaggio tra Fusco dissidente e Tramontano moderato, con prevalenza del primo.

A *Chiaia* eletto Ungaro ministeriale.

A *Porto* sono state annullate venti schede che segnavano con qualche inesattezza ortografica il nome di Tramontano.

A *Chiaia* si assicura che gravissime irregolarità siano state commesse. Molte proteste si son fatte.

A *Casoria* vi è ballottaggio tra il cav. Beneventano moderato e il duca di Sandonato, con prevalenza di voti.

A *Pozzuoli*, Miceli 232. Mazzella dissidente 201 Ballottaggio.

Alla quarta frazione di S. Ferdinando è stato deferito al potere giudiziario un individuo che, non essendo elettore, era andato a votare in favore, credesi, del candidato dissidente.

Il risultato delle votazioni nei collegi di Avvocata, di S. Ferdinando, di Porto, di S. Giuseppe, se non può dirsi completamente favorevole alla parte moderata, indica un sensibile progresso.

Basta di fatti ricordare le sconfitte complete delle elezioni precedenti per giudicare punto dispiacente la forte resistenza che ora si è opposta alla prevalente Sinistra. Si sarebbe indubitatamente fatto di più, se non si fosse votato con le liste del 1877, le quali sono di gran lunga difettose.

I dissidenti hanno mantenuto, se non completamente, in gran parte la loro posizione. I moderati hanno acquistato terreno; i ministeriali hanno dimostrato una scarsissima forza.

In questa città una riscossa è possibile sol quando il corpo elettorale sarà epurato.

Questo considerazioni se non possono dare la vittoria ai parziali successi, debbono

---

110

APPENDICE

FRONTE DI BRONZO

ROMANZO

DI

R. BYR

(dal tedesco)

— Povera figliuola! — poi tacque e a tanto dopo una pausa prese a significare le proprie apprensioni.

— Purchè nel tuo inesperto buon cuore tu non abbia fatto peggio.

— Sono stata assai semplice, Paolina — esclamò la brava ragazza arrossendo: — dimmelo, ho forse commesso qualche goffaggine? Non ho mica detto nulla di male: ho detto solamente la verità e come io la penso.

— Non t'inquietare, cara — cercò di calmarla Paolina — tu non hai fatto nulla di male, ma la verità è un'arme contro coloro che hanno cagione di temerla, e di questi ve n'ha molti nel mondo: epperò bisogna essere prudenti.

Edwige ascoltava sconcertata e voleva appunto chiedere una spiegazione più chiara, quando entrò la cameriera di Paolina annunziando piano:

— C'è qui il signor de Verlacco, quello di Voebritz.

— Lotario! esclamarono le due ragazze balzando in piedi. Entrambe sentirono come un improvviso presentimento che egli dovesse recar loro notizie importanti. Esse erano in quell'eccitamento che fa mettere ogni cosa in relazione coll'oggetto che maggiormente preoccupa. E il loro presentimento non le aveva ingannate. Lotario aveva seguito la ragazza ed entrò appena udì chiamare il suo nome.

Egli era insolitamente pallido. Era avvolto nel suo mantello da viaggio che depose solo allorchè la ragazza ebbe lasciata la stanza. Ei teneva sotto a quello un involto in un foglio ben chiuso e che depose poscia sul tavolo

— Sì, io vengo dal podere di G... rispos'egli stringendo serio, ma cordialmente la mano alle due ragazze, e realmente son qui per commissione. Tanti saluti da tutti, particolarmente per voi, cara Edwige, anche dalle sorelline piccine. Non si potrebbe chiuder meglio gli usci? chiese poi guardandosi intorno.

— No, ma potete esser tranquillo: non vi è nessuno che possa ascoltare, s'affrettò di rassicurarlo Paolina.

— Portate notizie di Giulio? susurrò Edwige dal cui visettino rotondo s'era dileguato tutto il sangue.

Lotario fe' un cenno affermativo col capo e poi s'avvicinò egli stesso alle portiere per convincersi che il salotto fosse realmente del tutto vuoto e non vi fosse più la cameriera.

— Volevo recarmi da vostro padre, signorina Paolina, disse poi ritornando addietro, ma, m'hanno detto che dormiva.

— Sì, egli si è chiuso nelle sue stanze. Da ieri mattina non ha più chiuso un occhio; abbisognava oltremodo di riposo: il mio povero padre ha sentito assai questo colpo.

— Eppure io desidererei oltremodo di potergli parlar subito; egli deve essere inquieto al più alto grado; e d'altra parte non posso far nulla senza di lui; non so come stiano le cose.

— Vedrò, disse Paolina che si trovava in un'agitazione febbrile; voglio ascoltare all'uscio, forse egli s'è già svegliato, o non s'è nemmeno addormentato; ritornerò subito.

— Oh ditemi, Lotario, dov'è Giulio, come sta? È pericolosa la ferita? chiese Edwige quando Paolina ebbe lasciato la stanza.

— No, cara Edwige; la ferita è poco considerevole, e del resto il folle giovanotto si trova benissimo al podere di G. dove si spera che nessuno andrà a cercarlo: ma la condizione dell'animo suo è tutt'altro che invidiabile, dappoichè ha avuto luogo di pensare un po' meglio all'azione commessa.

— Ah! Dio sia lodato! esclamò la fanciulla con un profondo respiro, almeno egli non è in pericolo, purchè non lo scoprano; il telegrafo ha già portato i suoi connotati in tutte le direzioni.

— Ah dunque è così! — disse Lotario con cupa voce, mentre una contrazione delle sue labbra esprimeva l'interno dispiacere — io me l'ero immaginato bensì ma pur sempre ne dubitavo. Veggo che per sempre e ad onta di tutto penso sempre troppo bene di mio fratello. Ma com'è possibile che un uomo conceda siffattamente alle proprie brame di vendetta? Egli ha portato dunque accusa ai tribunali e nominato Giulio?

Lotario si fece ragguagliare esattamente di tutti i particolari, e il suo inasprimento contro il fratello cresceva a ogni parola che gli diceva Edwige. Innanzi che fosse terminata la narrazione ritornò Paolina.

— È tutto silenzio; non ho udito il menomo rumore — diss'ella — e non ho coraggio di destare il mio buon padre; nemmeno se voi gli portaste le migliori notizie. Sarà meglio anche dargliele quando avrà riposato.... Allora potrà meglio sopportare qualunque emozione. Figuratevi, signor de Verlacco, ch'egli era tanto spossato e bisognoso di riposo, che mi disse di non lo svegliare nemmeno per il pranzo, ch'ei non voleva mangiare eppure son già più di trentasei ore che non ha preso nulla di solido. Mi disse che sentiva solo un gran bisogno di quiete, per cui io lo lasciai ancora tutto turbato e abbattuto dall'esito infelice avuto dalla sua gita da vostro fratello; voi vi potete figurare quanto duro sia stato per lui questo passo.

— Il signor consigliere è stato dunque egli stesso da Ugo ed invano! — esclamò Lotario indignato.

— Io non aspettavo altro successo — rispose Paolina freddamente e con amarezza; — tu vedi figliuola, — soggiunse volta ad Edwige — che non sei tu sola disgraziata nei tuoi tentativi, ma voi che ci recate? Non ci tenete più a lungo sulla corda.

— Come l'ho già detto ad Edwige, Giulio sta bene al podere di G..., ma il resto permettete di comunicarvelo poi quando avrò inteso io stesso ciò che è accaduto qui frattanto. Devo prima sapere, per veder meglio ciò che è da farsi, quanto oltre Ugo sia andato nella sua sfacciataggine.

Ascoltò quindi con affannosa attenzione il racconto che Paolina gli fece con quanta precisione e semplicità le fu possibile di ciò che era passato fra Ugo e suo padre, ed anche Edwige era tutta orecchi perchè a lei pure riusciva nuovo quanto udiva.

— Un miserabile! — proruppe Lotario indignato poichè ebbe udito ogni cosa — un rettile velenoso di cui liberare il mondo sarebbe un'azione degna di lode. Qual cuore impietrito, e qual fronte di bronzo! Ed ei non teme che la rimunerazione che gli spetta? Egli è mio fratello, ma fosse in mio potere di farlo, io vorrei annientarlo come una bestia feroce.

— Mi rammento le parole del vecchio zio Bursi — disse Paolina con cupo tono — in quel giorno, e dopo quella scena terribile e che quel demonio ci ebbe lasciati, il vecchio proferì coll'accento e l'aspetto di un veggente queste parole: « Prima o poi il suo destino si compierà; v'ha una giustizia eterna che lo raggiungerà inevitabilmente, terribilmente, prima o poi. »

— Prima o poi — ripetè Lotario poco soddisfatto; — ma gli è appunto ciò che forma la differenza, il momento! Io starei quasi per dubitare come Guglielmo, di una sapienza ordinatrice delle cose; dev'essere dunque posto freno ad uno di cotesti furibondi, solo dappoichè intorno a loro tutta la vita è annientata? tutta la felicità distrutta, ogni seme vitale disperso? Abbisogna dunque sfoderare l'arrugginita spada della vendetta celeste, l'unione di un tale cumulo di nefandità? Io credo che a tale misura non potrà mai giungere la punizione di un uomo, e d'altra parte tale punizione non sarà un compenso a colui che ha subito il danno.

— Compenso non ispetta nemmeno talvolta, ove il danno stesso è forse un castigo — rispose Paolina che pensava alla propria sorte con accento di cupa rassegnazione.

— E dove ciò non è il caso?

— Allora è cosa passeggera.

— Ma voi non ci raccontate nulla di Giulio, s'interpose Edwige che non era punto soddisfatta del filosofico indirizzo dato al discorso. Dateci spiegazione; non è vero che Giulio non è un ladro, che egli è innocente?

— Nel senso da voi dato alla parola, no di certo, rispose Lotario con profonda serietà, nondimeno egli ha una grave colpa, della quale io invero, soggiunse con un sospiro, io invero non ho il diritto d'accusarlo, avendo dato io stesso, sebbene senza saperlo e contro la mia volontà, il primo impulso a questa spensieratissima azione.

E allora prese a narrare ciò che tutte e due erano ben lungi dal conoscere, tutta la storia del testamento, il contegno di Ugo e finalmente quel dialogo tenuto al podere e in cui s'eran dati quei cenni che avevan indotto Giulio nel suo fanatico entusiasmo per Chiara, e nella sua spensierata temerità, a compiere quel folle tentativo. Poi passò a ragguagliare del modo con cui aveva eseguito Giulio la sua fuga, come valendosi della propria conoscenza d'ogni parte della villa mentre Ugo o i servi s'erano scagliati a inseguirlo, gli fosse riuscito non senza grave pericolo, essendo impedito anche dalla ferita, di nascondersi in un serbatoio di acque presso al fiume che conosceva fin dal tempo in cui vi si celava per giuoco nel baloccarsi colle sue piccole compagne. Quivi egli aveva aspettato relativamente al sicuro ma con cuor palpitante che ritornassero i suoi persecutori, fasciandosi frattanto la ferita, che aveva riportata al mignolo, col suo fazzoletto, e rinfrescandolo con dei pezzettini di ghiaccio che raccolse dal suolo

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

però ... ad animare la parte liberale moderata alla resistenza. In otto giorni può fare non poco, e farà se le disposizioni che oggi si notavano tra i suoi combattenti si manterranno vigorose e compatte.

Nel collegio di S. Giuseppe il candidato dissidente, signor Castellano, sarebbe stato battuto se i signori Pandola ed Ariotta si fossero potuti accordare. Ma noi speriamo che s'accorderanno. Anzi la parte moderata fa pieno assegnamento sulla nobiltà d'animo, e sulle opinioni costantemente moderate dell'on. Ariotta.

Di lui non si può temere o un raffreddamento o una defezione.

Pressioni governative

Scrivono da Alessandria al *Risorgimento* di Torino:

Da due giorni la nostra prefettura è diventata una agenzia elettorale. Il prefetto manda a chiamare uno per uno tutti i signori regi impiegati e dice loro all'orecchio: votate o fate votare per l'avv. Oddone, così vuole il governo, questo mi hanno ordinato di dirvi e ve lo dico, perchè mi sta a cuore l'avvenire della vostra carriera. Ma non basta, qualche egregio nostro concittadino ebbe anch'esso l'onore di una chiamata alla prefettura e di un segreto colloquio, nel quale si cercò con un poco d'incenso sotto il naso, guadagnarlo alla causa governativa. Alcuno andò in brodo di giuggiole nel sentirsi apostrofare di signor elettore influente, di vecchio e provato campione progressista e cadde nella pania; alcun altro rispose per le rime e si fece un dovere di propalare la cosa ai quattro venti.

In tal modo il signor prefetto fa passare in Alessandria la volontà di Depretis!

A Spoleto, dove ha vinto il nostro amico Massari, il ministero non ha risparmiato le lusinghe e le promesse per far trionfare il suo candidato Fratellini, come risulta dal seguente proclama che venne affisso in quella città:

Cittadini!

I sottoscritti a seguito di telegrammi num. 69-70 ricevuti dai loro corrispondenti di Spoleto in data di oggi, ambedue così concepiti: « Due notizie importantissime finanze cotesta città furono telegrafate sindaco. Informatevene, promulgatele. » Si sono portati dal signor sindaco, il quale gli ha reso ostensibile il seguente telegramma che si fanno solleciti di promulgare, onde ognuno resti convinto dell'impegno e dell'opera del signor Fratellini a beneficio di questa città.

Telegramma

Ministero interno si è convinto dell'opportunità della domandata conversione del fondo terremoto oggetto del recente colloquio con lei.

Ministero istruzione pubblica officiato parimenti dall'ex-deputato Fratellini per concorso governativo al monumento in Norcia a San Benedetto ha dato assicurazioni favorevoli. Municipio produca istanza. Sono certo cotesta popolazione sarà soddisfatta duplice lieta novella.

Il sotto-prefetto
Canti.

Norcia, 14 maggio 1880.

Luca avv. Corazzini
Giuseppe Lauzi.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

L'atto *Peace preservation* per l'Irlanda che spira il 1° giugno, sembra non sarà rinnovato.

L'Associazione della stampa, in una nota del *Times*, dà a dividere che dei provvedimenti legislativi regoleranno immediatamente la quistione agraria in Irlanda.

— Il *Daily News* crede che la lettera del signor Gladstone e la circolare di lord Granville determineranno un cambiamento della politica ... in Oriente.

— Sir William Harcourt, sconfitto ad Oxford, ha trovato un seggio ad Edimburgo.

ROMA

Elezioni di Roma. — L'abbondanza di materia non ci permise ieri di pubblicare il numero dei votanti accorsi alle urne. Esso fu invero alquanto scarso, specialmente in quei collegi in cui l'elezione del candidato non presentava difficoltà per mancanza di competitori.

Al primo collegio, che novera 2243 elettori, non si recarono che 449 votanti.

Sopra 2896 elettori del secondo non vi furono che 928 votanti.

Al terzo, di 2032 votanti, andarono all'urna 772.

Il quarto, che si compone di 2001 elettori, non ebbe che 910 votanti.

Al quinto finalmente, di 1062 votanti, accorsero all'urna soli 479.

Il totale dei votanti fu di 3627, su poco meno di 11,000 inscritti.

Piccolo Corriere

Volo sospeso. — L'ascensione del *Campidoglio*, magnifico areostato a gas, che doveva aver luogo oggi ai Prati di Castello, è stata improvvisamente differita, per ragioni che il contro-manifesto non ci ha specificato.

L'areonauta francese, sig. Baudet, a cui è affidata l'ascensione di questo pallone prigioniero che nei seguenti giorni condurrà seco i dilettanti di tal sorta di viaggi, avvertirà il pubblico del giorno preciso che avrà luogo tal divertimento nuovo per Roma.

Morte da apoplessia. — Ieri sera in via Bonella fu rinvenuto dalle guardie municipali il cadavere di un operaio muratore. Trasportato all'ospedale della Consolazione, fu verificato che il povero uomo era morto fulminato da un colpo d'apoplessia.

Gli si rinvenne nella tasca della giacca un passaporto, dal quale si venne a conoscere la famiglia e il paese a cui apparteneva.

Elargizione. — S. S. Leone XIII ha elargito la somma di lire 5000 per concorrere alle spese di restauro e decorazione della cattedrale d'Anagni.

Ha fatto inoltre dono alla stessa chiesa di un grande quadro rappresentante la Madonna.

Collegio dei Ragionieri in Roma. — Il Comitato romano già ordinatore del primo Congresso dei ragionieri italiani ha diramato una circolare con uno schema di statuto ai ragionieri di Roma e provincia, per invitarli a far parte del Collegio che va a fondarsi, in adempimento dei voti espressi nel Congresso suddetto.

Nel dubbio però che l'invito sia giunto a tutti coloro che hanno il desiderio ed i titoli richiesti per far parte del Collegio dei ragionieri, il Comitato si fa dovere di portare a conoscenza del pubblico, che le schede di adesione potranno ritirarsi fino al giorno 20 maggio corrente alla residenza del Comitato stesso, il quale provvisoriamente ha la sua sede presso il cav. Annibale Taddei in Roma, via della Dogana Vecchia, n. 29, palazzo Giustiniani.

A norma di coloro che desiderassero prendere parte al Collegio, le qualità stabilite dal Congresso per appartenervi sono le seguenti:

1. Avere riportato dalle competenti autorità il diploma professionale di ragioniere ecc. ecc.

Ed in via transitoria:

2. Coloro che al presente abbiano superato l'età di 27 anni e siano sprovvisti di titolo legale, purchè provino di aver dato alla luce opere di merito relative alla professione; o di avere esercitato per un quinquennio almeno una delle funzioni qui sotto indicate:

a) Fatto importanti perizie ed arbitramenti;

b) Diretto contabilità di ragguardevoli amministrazioni pubbliche o private;

c) Dato insegnamento di ragioneria in qualche istituto riconosciuto dal governo;

d) Esercitato con ragguardevoli attribuzioni la professione di ragioniere, benchè senza titolo legale, presso rilevanti amministrazioni pubbliche o private.

Stato civile. — Nati e morti denunciati il 16 maggio:

Nati 16.

Morti 12, dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Silvestrini Bonaventura fu Antonio, d'anni 64 — Saulini Antonio fu Leonardo, 45 — Calza Leopoldo fu Giacomo, 60 — Ferri Giuseppe fu Massimino, 80 — Rocchi Chiara vedova Peroni, 65 — Rinaldi Anna fu Tommaso, 56 — Sforza Giuseppe fu Terenzio, 81 — Lotti Flavia in Zampini, 36 — Amati Sara vedova Esdra, 75 — Citone Mosè Abramo di Pellegrino, 45 — Secondini Annunziata in Bignozzi, 26.

Morti all'ospedale

Ceccarelli Amadeo fu Nicola, d'anni 39 — De Angelis Luigi fu Giuseppe, 70.

Osservazioni meteorologiche
del giorno 16 maggio 1880.

Il barometro è ridotto a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 49m,65.

Barometro a mezzodì = 759,9

Termometro centigrado: massimo = 23,0 — minimo = 12,1

Umidità media del giorno: relativa = 67 — assoluta = 11,70.

Vento dominante: Normale d'estate.

Stato del cielo. — Bello al mattino e la sera, cumuli sparsi fra giorno.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di meteorologia - Roma
17 maggio 1880.

Stazioni	Termometro 3 p.	Stato del cielo 3 p.	Stato del mare 3 p.	Stato del cielo tra 6 e 9 s.
Milano	+ 24,2	3/4 cop.	—	1/2 cop.
Venezia	+ 22,2	coperto	mosso	Sereno
Torino	+ 22,1	coperto	—	coperto
Genova	+ 21,6	coperto	tranq.	coperto
Pesaro	+ 21,6	coperto	mosso	caligin.
Firenze	+ 26,0	coperto	—	3/4 cop.
Roma	+ 25,0	velato	—	3/4 cop.
Foggia	+ 23,0	1/4 cop.	—	Sereno
Napoli	+ 17,5	caligin.	calmo	1/2 cop.
Lecce	+ 24,0	1/4 cop.	—	Sereno
Cagliari	+ 22,8	coperto	tranq.	1/2 cop
Palermo	—	—	—	—

Consiglio comunale di Roma
Seduta del 17 maggio 1880.
Presidenza Ruspoli.

Il numero dei consiglieri è da più giorni piuttosto scarso, contrariamente a ciò che dovrebbe accadere ora che si discute il bilancio che è la base principale delle operazioni del Consiglio. I consiglieri presenti erano:

Sansoni — Poggioli — Bracci — Cruciani-Alibrandi — Armellini — Frascbetti — Gatti — Aldobrandini — Piperno — Renazzi — Mariani — Fiano — Chigi — Bastianelli — Ostini — Coselli — Mazzoni — Luigioni — Simonetti — Torlonia — Alibrandi — Vitelleschi — Alatri — Canevari.

Dopo le consuete formalità e lettura del processo verbale, sono state approvate, senza discussione, le proposte:

49. Concorso alle spese di deviazione del primo tronco della strada provinciale Tiburtina.

70. Acquisto di due fienili per la sistemazione del mercato centrale.

71. Ricorso al governo del Re in ordine al consorzio per la manutenzione della strada Carpinetana.

Quindi si è passato alla revisione degli articoli del bilancio riguardanti l'istruzione pubblica, sui quali non vi è stata osservazione di sorta.

Il consigliere Renazzi raccomanda il restauro della gradinata d'Aracoeli, ed ha ragione, perchè è veramente in uno stato deplorevole.

Il consigliere Vitelleschi ha domandato un aumento di fondi pel mantenimento dei malati agli ospedali; parla di una relazione fatta su questo argomento da una Commissione da lui presieduta. Accenna all'enorme spesa annua occorrente. Il sindaco invita il Consiglio a differire la discussione su quest'argomento ad un'altra seduta perchè la questione sia meglio studiata.

Il consigliere Bastianelli deplora la condizione generale degli ospedali di Roma, enumera degl'inconvenienti dal lato dell'ordinamento generale, fra' quali quello che un solo medico sia talvolta costretto di visitare in poche ore fino a cento e centocinquanta infermi. Ha fatto alcune savie osservazioni sul sistema dell'assistenza a domicilio da preferirsi a quella negli ospedali, sistema adottato specialmente a Parigi con esito soddisfacente e con maggiore economia. Prega il Consiglio di studiare molto profondamente una questione sì grave perchè sia presa una deliberazione assennata.

Trattandosi dell'articolo riguardante la spesa dei dormitori pubblici, l'assessore Ostini riferisce che il concorso pei poveri che vanno a ricoverarvisi alla sera è straordinariamente accresciuto, e domanda che si aumenti la somma per la maggiore spesa occorrente.

Gli viene accordato l'aumento richiesto.

Alle 11 1/2 la seduta è levata.

NECROLOGIA

Il giorno 9 corrente morì in Cagli quasi improvvisamente il cav. avv. **Giuseppe Mochi,** mentre adempiva le funzioni di sindaco nella residenza comunale.

Appresero con molto dolore questa notizia i numerosi amici, che l'estinto aveva qui in Roma e fuori in ogni ordine di cittadini, ed ai quali erano note le sue egregie virtù.

Lui giovane non sedusse il largo censo paterno ad impigrire nell'ozio, ma diede eccitamento al suo pronto ingegno a cercare nello studio le ricchezze inestimabili del sapere: le quali venute in età virile volse a profitto così della famiglia, come della terra natale a cui giovò grandemente colla fondazione e la direzione di una cassa di risparmio, e di altre istituzioni di beneficenza, col prudente giudizio e l'assidua sollecitudine di migliorare col lavoro la condizione delle classi bisognose, e col savio ed operoso adempimento degli uffici di consigliere comunale, provinciale e di sindaco.

Socio dell'Istituto archeologico prussiano coltivò con lode gli studi, massime di archeologia e dettò, oltre alcune memorie inserite negli atti dell'Istituto, la prima parte della *Storia di Cagli*. Attendeva alla seconda con alacrità non disgiunta dalla cura del pubblico bene, quando la morte lo colse a 35 anni nel pieno vigore delle forze, e nel momento più fruttuoso della vita.

I cittadini, che in testimonio di stima della sua capacità ed onestà, avevano per due volte propugnato con largo numero di suffragi, sebbene senz'esito, la elezione di lui a deputato al Parlamento nazionale compiansero con lutto generale ed unanime la sua morte e gli resero esequie solenni.

Dalla sala comunale ridotta a cappella ardente, la salma fu accompagnata all'ultima dimora dai consiglieri municipali, dalle rappresentanze di tutti gli istituti della città, e dei municipii del mandamento, dalle autorità governative e dagli impiegati comunali, dalla scolaresca e da straordinario concorso di popolo: e sulla tomba il cav. Antonio Brancuti, assessore, diede, con affettuose ed eloquenti parole, l'ultimo saluto della patria alla memoria di quell'egregio, che era stato nel Comune un appoggio dei più poderosi, un amministratore, dei più diligenti, autorevoli e rispettati.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Sono pubblicati i manifesti che annunziano un corso di rappresentazioni della Compagnia milanese al teatro Valle. Di questa Compagnia fanno parte la Ivon, la Giovannelli, il Ferravilla, lo Sbodio, ecc., ecc., con un repertorio esilarantissimo. Passeremo dunque allegramente il mese di giugno.

— Verso la metà del mese corrente andrà in iscena a Piacenza l'opera nuovissima: *Stella* del maestro Auteri Manzocchi.

— Durante il mese di giugno verranno date al Politeama genovese alcune rappresentazioni del *Lohengrin*, colla medesima compagnia che lo esegui a Roma. Dirigerà l'orchestra il maestro Luigi Mancinelli.

— Stante l'ora tarda e l'abbondanza della materia non possiamo rendere conto dell'Accademia in onore di Palestrina, data dalla Società musicale romana. Ne parleremo domani.

Spettacoli del 18 maggio

Valle. — *I nostri intimi* (ore 8 1/2).
Politeama Romano. — Riposo.
Alhambra. — Riposo.
Metastasio. — Riposo.
Quirino. — *Il re Maccarone*
Goldoni. — Riposo.

L'OPINIONE

A 5 CENTESIMI

in tutto il Regno.

Per tutto il tempo dell'agitazione elettorale **L'Opinione** si venderà a **cinque centesimi** così in Roma come nel resto d'Italia.

L'Amministrazione accorderà ai venditori lo sconto di uso.

Ai venditori, i quali facessero pagare il giornale un prezzo maggiore di cinque centesimi, ne sarebbe tosto **sospesa** la spedizione.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

L'Amministrazione del giornale L'OPINIONE ha aperto un ABBONAMENTO SPECIALE per la CITTÀ DI ROMA, ai seguenti prezzi:

Anno . . . . L. 28 —
Semestre . . . . . » 15 —
Trimestre. . . . . » 7 50
Mese. . . . . » 2 50

Gli associati potranno farsi inviare il giornale per mezzo della posta, oppure per mezzo dei nostri fattorini specialmente incaricati, i quali lo distribuiranno non più tardi delle ore 8 ant.

I signori Associati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, od unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Condanna. — Leggiamo nei giornali di Verona:

I lettori ricordano l'audace aggressione compiuta da due malandrini — l'anno scorso — sulla linea ferroviaria Ala-Verona a danno degl'inglesi coniugi Bacon e dell'ingegnere Celestino Romaniello di Napoli che viaggiavano in un *coupé* di prima classe.

Alle Assise di Verona ebbero termine i dibattimenti colla condanna di ambedue gl'imputati, uno, certo Zampoce a 30 anni, e l'altro Giovanni Aprile a 20 anni di lavori forzati.

PUBBLICAZIONI

È stato pubblicato il fascicolo del 15 maggio della *Nuova Antologia*, che contiene le seguenti materie:

Jacopone da Todi. Il giullare di Dio del secolo XIII. — A. D'Ancona.
L'arte marittima antica. — Giovanni Moro.
Della vita e delle opere di Giovan Battista De La Porta. — F. Fiorentino.
L'amico di Camillo (continua) — Sofia Albini.
La regione antartica e la spedizione italiana. — Attilio Brunialti.
Rassegna delle letterature straniere. — Angelo De Gubernatis.
Rassegna politica.

Il Codice di procedura penale illustrato, ecc. dell'avvocato cav. Isidoro Mel. — Napoli, 1879, terza edizione, tipografia Trani.

Non è un lavoro dottrinale o un trattato, sibbene un commento diligentissimo, una interpretazione, per così dire, autentica delle disposizioni legislative, fatta colla giurisprudenza recente, sui pronunziati delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno.

L'ingegno, l'attività paziente dell'autore, già conosciuto per altri lavori assai lodati, brillano in questo per la scelta, l'applicazione e la distribuzione degli elementi raccolti.

Questa nuova edizione non è una semplice riproduzione della precedente, ma fu nel complesso considerevolmente ampliata con nuove aggiunte, fu ritoccata, completata nelle singole sue parti.

Con opportuni e ben distinti richiami marginali degli articoli del Codice stesso, delle altre leggi e dei vari regolamenti fu reso agevole il rintracciare e confrontare disposizioni che hanno riferimento con commentate; alle citazioni fanno seguito in ordine cronologico le massime sancite dalla Magistratura nell'applicazione del rispettivo articolo di legge.

Nel Capo della competenza è riportato in sunto quanto in proposito si riferisce al Codice penale per l'esercito, al Codice penale marittimo, al Codice marittimo mercantile, alle guardie doganali, carceraria, daziarie e di pubblica sicurezza. Nel corpo del libro, di fianco agli articoli di leggi affini si riportarono i punti commentati così pure di altre leggi, fra cui, ad esempio, quella sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore, la legge sull'ordinamento giudiziario, dei giurati, la legge consolare.

Come appendice al commento degli articoli 494 e 495, il Mel ha riportato un gran numero di massime relative a tutti i reati previsti dal Codice.

Lo studioso, il magistrato, l'avvocato, trovano in questo libro una guida autorevole per risolvere molti dubbi, e larga copia di comparazioni, di giudizi perchè ad ogni articolo di legge fa riscontro la giurisprudenza che la interpreta e la illustra.

Questo lavoro dell'avv. Mel ci pare sotto ogni rispetto egregio, di utilità non dubbia e tale che merita di essere additato a quanti si debbono occupare di cose penali; e infatti il vederne rinnovata per la terza volta la pubblicazione nel giro di pochi anni è per se stesso un fatto che attesta il merito e l'utilità del lavoro.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio contiene:

1. Legge 11 gennaio 1880 per modificazioni alla legge di registro e bollo.

2. R. decreto maggio che approva il regolamento per la esecuzione della suddetta legge.

3. R. decreto maggio relativo alla vendita della carta bollata.

NOTIZIE ULTIME

Elezioni Politiche

Eletti

Oneglia — Borelli (S) 772.
Napoli 9° — Della Rocca (S) 776.
Petralia — Di Pisa (S) 425. Lancia di Brolo 345.
Acquaviva delle Fonti — Nocito (S) 750. Minini 102.
Vasto — La Capra (S) 424. Castelli (D) 311.
Morcone — Collesanti (S) 358. Sannia 315.
San Giorgio la Montagna — Polvere (S) 675. Nisco 275.
Fiorenzuola — Lucca (S) 346. Pallavicini 120.
Bitonto — Lioy (S) 574. De Crescenzio (D) 474.
Scansano — De Witt (S) 463. Mazzi 338.
Palata — Pepe (S) 281. Quarto 200.
Villadeati — Martinotti (S) 960. Perdono 151.
Molfetta — Samarelli (D) 486. Nisio 327.
Corato — Carcani (S) 486. Tarantini (D) 357.
Ravenna 1.o — Baccarini (S) 615.
Id. 2.o — Farini (S) 500.
Vicopisano — Simonelli (S).
Modena 2.o — Ronchetti (S) 407. Salimbeni 156.
Militello — De Cristofaro (S) 421.
Sondrio — Cucchi (S) 411. Longoni 284.
Tirano — Foppoli (S).
Cuneo — Riberi (S) 020. Brunet 264.
Teggiano — Petraccelli della Gattina (S) 330.
Menaggio — Polti (S) 375. Vigoni 172.
Tropea — Tranfo (S) 300. Gabrielli 143.
Atri — Patrizi (S) 372. Forcella 207.

---

che ne era sparso. Per un momento egli s'era già creduto scoperto allorchè la luce d'una lanterna tenuta più alta si riflettè nel fiume in modo ch'ei la potè distinguere assai chiaramente dal suo nascondiglio.

Ma il penoso momento passò felicemente, e nondimeno non s'arrischiò a sortire che dopo un buon po' di tempo che ogni suono fu scomparso. Poi, seguendo sempre il corso del fiume, aveva mosso cautamente sulla rena, finchè, ad un punto assai distante, trovata una salita meno ardua, risalì in sulla sponda e ritornò in città per la strada che passava dall'uscio esteriore del parco.

Così era giunto a casa, e nella sua stanza, dove, levatosi in fretta il domino sanguinoso perchè non potesse attestare contro di lui, l'aveva gettato alle fiamme, poi si era fasciato in modo tale il polso, da impedire lo sgorgo del sangue dalla mano ferita; poscia, indossato il mantello e afferrato il cappello in fretta, dopo aver gettato sulla carta quelle due righe alla sorella, si era affrettato di correre alla stazione, dov'era, per buona sorte, giunto in tempo per il treno notturno. All'albeggiare, la slitta da lui presa a nolo lo conduceva al podere di G...

— Voi vi potete figurare — proseguì Lotario il suo racconto, cui le due fanciulle avevano ascoltato, respirando appena — quale fosse lo spavento di Chiara quando si vide porre innanzi la cassetta che Giulio teneva serrata gelosamente nel suo pastrano, e che le rimetteva con aria di trionfo. Lo spensierato credeva d'aver meritato gratitudine, egli si vantava del fatto da lui compiuto, come se avesse eseguito una delle imprese più romantiche di un cavaliere errante.

— Ed infatti non ha tutto il torto — assunse Edwige con calore le parti dell'assente. L'abbattimento della fanciulla aveva, nel corso della narrazione, dato luogo alla migliore fiducia. Al suo giovane cuore l'ardita impresa del giovane sembrava un'azione nobile e generosa, e l'intervenire in tal modo nel corso poco giusto delle cose l'adempimento di una più alta missione. — Oh, io lo sapevo — ella esclamava; — Giulio non poteva essere un ladro.

— E nondimeno egli è divenuto contro il suo volere tale — rispose Lotario stringendosi dolorosamente nelle spalle; — è il fatto e non l'intenzione che conta dinanzi ai giudici della terra. Voi stessa ne comprenderete anche il motivo, cara Edwige. Vostra sorella ragguagliò subito Guglielmo della cosa, e tutti e due mi mandarono a chiamare; quando giunsi ieri sera al podere, li trovai entrambi nella massima agitazione, e anche Giulio, in seguito alla reazione e forse anche ad un po' di febbre prodotta dalla ferita, aveva perduto molto della propria fiducia. Mi fu tosto comunicato il fatto e portata la cassetta, la quale innegabilmente somigliava assai a quella in cui era stato rinchiuso il testamento. Era chiusa, ed anzi fu tale circostanza che aveva cagionata la scoperta di Giulio, perchè, ignorando egli che Chiara avesse presso di sè la chiave di quella cassettina, si era trattenuto a cercarla fra i fogli, ed era stato per tale indugio appunto che egli fu stato sorpreso da Ugo. Se ciò non fosse stato, ogni cosa si sarebbe potuto appianare assai più facilmente, perchè il sospetto difficilmente sarebbe caduto sopra di Giulio, ed Ugo nel porgere la propria accusa non avrebbe potuto indicare nessun nome.

— Che giova la ricerca delle piccole cagioni e circostanze, quando alle tristi conseguenze non v'è più da mutare? sospirò Paolina; per essa nelle comunicazioni di Lotario non v'era tanto di consolante come per Edwige, la quale godeva di vedere il giovane amico purgato da quel truce sospetto, in modo sì splendido. Paolina riconosceva che al fatto realmente poco o nulla era mutato di quanto avesse potuto promettere un esito più favorevole. Lotario stesso constatava che il furto era stato commesso e relativamente alle conseguenze l'intenzione non portava gran differenza.

— Voi avete ragione, signorina, disse Lotario, ma la riflessione si fa sempre strada dopo un avvenimento; ci par sempre di dover mutare quello a cui non v'è più da rimediare, ma udite dunque il resto. Nel primo momento io era per aderire al consiglio di Guglielmo che la cassetta si dovesse rimandare intatta a cui era stata tolta: l'indegno modo di agire di mio fratello, ei diceva, non ci autorizzava ad agir noi del pari, ed io devo confessare che ancora non so dargli torto. Ma subentrò poi un altro riguardo riconosciuto e per molto importante anche da Guglielmo e da Chiara. Io temetti subito da parte di Ugo dei passi aggressivi quali si vede aver fatto, e in tal caso ammettendo la possibilità che si ritrovasse nella cassetta qualche foglio da poter paralizzare le sue male intenzioni, si poteva ottener forse qualche vantaggio, signorina, per vostro fratello. Fu cercata allora la chiave di prima, la quale s'adattava completamente: e la nostra sorpresa non fu poca quando in luogo del testamento o di qualsiasi altro foglio si trovò una somma per l'importo di trentamila fiorini, quella appunto della cui sottrazione Ugo ha sporto accusa al tribunale, a quanto ho udito.

— Oh, è una terribile fatalità! — profferì con voce estinta Paolina, ma l'animo ingenuo di Edwige prendeva tutte le cose da un punto di vista più gaio:

— Ebbene, dunque, la cosa è semplicissima, — diss'ella — si restituisca a vostro fratello la cassettina con il danaro, e ogni cosa è appianata.

— Se potesse andare la cosa con tanta facilità!.. — rispose Lotario non potendo ad onta della gravità della situazione trattenere un sorriso.

— E perchè noi dovrebbe? Se uno che è stato derubato, riacquista il suo danaro, gli è come non gli fosse stato rapito, — argomentò Edwige — e dovrebbe anche essere nel suo interesse che non sia tenuta parola dei motivi che guidarono Giulio, perchè la sua fama e il suo onore non potrebbero che riceverne offesa.

— Mio fratello, — disse Lotario con amarezza — non è tanto preoccupato della sua fama, nè del suo onore. Codesti sono per lui inutile zavorra, che egli ha da un pezzo gettato fuori dalla nave. Che gli importa a lui delle ciancie del mondo? Il successo è per lui, e lo rende simile al ferreo Sigifredo, cioè invulnerabile.

— Anche Sigifredo non aveva osservato una fogliolina di tiglio, e fu l'origine della sua morte — rispose Edwige vivamente.

— Ma chi può indicarci il modo di scoprirla? — chiese Lotario crollando il capo. Nondimeno prima di tutto — soggiunse — si potrà fare sicuramente il tentativo se ci riuscisse di ottenere colle buone qualche cosa, sebbene io ne dubiti molto dopo l'esperienze fatte dal signor consigliere. La cassettina l'ho portata meco.

E accennò all'involto che aveva posato sul tavolo quand'era arrivato.

Paolina gli stese la mano gelata come il marmo, dicendo:

— Vi ringrazio, signor Verlasco, vi ringrazio per le vostre prestazioni. Ciò che voi ci recate non è di certo del tutto tranquillizzante, ma non di meno sarà un conforto per il mio buon padre, il sapere che suo figlio non si sia reso colpevole d'un'azione bassa. Ei sarà almeno liberato dal dolore di tormentare se stesso nella supposizione di aver dato origine alla infausta azione di mio fratello, col suo rifiuto di seguitare a prestargli i mezzi di proseguire la sua vita di dissipazione.

— Il rimprovero ricade tanto più sopra di me rispose Lotario mestamente, e però farei volontieri qualunque cosa potessi per espiare la mia colpa. Ma chi avrebbe mai potuto supporre che un'idea esposta così ipoteticamente, avesse mai potuto produrre un fatto tale? Era invero un terreno troppo ferace quello che accolse sì prontamente il seme gettato al vento!

— Non vi tormentate da voi stesso gli disse Paolina, e per distrarre i suoi pensieri, ella si sforzò di mostrarsi ella stessa alquanto più di buon animo. Sarà di non poco sollievo a mio padre, soggiunse, di sapere che l'intera somma è intatta; egli era pronto ad ogni sacrificio per rimetterla, ed ora guarderà con occhio meno triste al futuro. Alla sua abilità giuridica riuscirà forse di scoprire un sentiero per cui sia possibile fuggire da questa selva.

— Appunto perchè pensavo anch'io codesto ho chiesto subito di lui. Non vi sembra signorina che la mia notizia siano importanti abbastanza da scusare anche un'interruzione da parte nostra del suo riposo per quanto necessario? Ogni minuto che si perde può esser dannoso, e d'altra parte è già quasi passata un'ora che io son qui; forse il signor consigliere sarà di nuovo desto.

— È possibile, rispose Paolina, e voglio guardare di nuovo. Io stessa credo che mio padre sarebbe malcontento se non lo si svegliasse.

Ella s'allontanò e allora Edwige approfittò dell'intervallo per chiedere notizie dei suoi e della ferita di Giulio.

— Se non vi fosse altro di male — opinò Lotario — l'avvertimento sarebbe opportuno per frenare alquanto il suo sangue bollente. Stamani quando io sono partito egli era molto mortificato; il pentimento gli è entrato dappoi che egli ha avuto luogo di misurare la portata di ciò che ha fatto. Egli mi ha incaricato di tante scuse per tutti e particolarmente per voi, cara Edwige; ei si pentiva anche del modo poco cavalleresco con cui v'aveva lasciato nel palco, e m'ha detto di pregarvi a tutti che gli perdonaste le apprensioni di cui v'è cagione. Io credo realmente che l'avvenimento lo renderà più cauto, anche laddove non abbia maggiori conseguenze per lui.

In questo momento ricomparve Paolina. Ella pareva affannata ed inquieta.

— Non so — diss'ella — ma non si sente nessun suono. Ho picchiato e chiamato piano, nella stanza nulla si muoveva. Il babbo non è solito per lo più ad avere un sonno così profondo. La sposaterza invero... ma io mi sento tanto inquieta!

— Proviamo se la mia voce lo sveglierà — esclamò Lotario.

(Continua)

Sala Consilina — Di Gaeta (S) 440. De Petrinis 218.

Montefiascone. — Zoppa eletto con voti 324. Piccinni voti 259.

Altamura. — Melodia (S) eletto con voti 520. Calderoni voti 335.

Cicciano. — Bonelli (S) eletto con voti 649. Ravelli voti 478.

Cuorgnè. — Arnulfi eletto con voti 530.

Barge. — Plebano (S) eletto con voti 409. Giordano voti 302.

Susa. — Avv. Genin (S) eletto con voti 416. Odiard voti 407.

Mirabella — Sambiase (S) 445. Marselli 400.

Asti — Borgnini (S) 663. De Toni 525.

Airola — Cutillo 563. Fiorini 249.

Capaccio — Alario (S) 603. Pavone 246.

Caluso — Vigna (S) 606. Perrone 421.

Bagnara — Vollaro (S) 484. Patania 325.

Villanova d'Asti — Villa (S) 1124.

Bricherasio — Geymet (S) 370. Pellegrini 293.

Corigliano — Sprovieri (S) 572.

Napoli (2°) — Ungaro (S) 658. Castagnola 296.

Oristano — Parpaglia (S) 635.

Nuraminis — Salaris (S) 757.

Castellammare — Sorrentino (S) 520. Rispoli 364.

Capua — De Renzis (S) 610. Sparano 204.

Lonigo — Luchini (S) 414. Fagiuoli 394.

Sora — Incagnoli (S) 349. Cosse 208.

Biella — Trompeo (S) 730. Sella 297.

Naso — Parisi-Parisi (S) 307.

Sciacca — Friscia (S) 542.

Ciriè — Colombini (S) 685. Chiala 240.

Prato — Ciardi (D).

Savona — Boselli (D) 1121.

Castelmaggiore — Berti 232.

Correggio — Saudonnini (D) 447. Govi 221.

Lecco — Luscia (D) 236. Alberti 135.

Lanzo — Massa (D) 277. Cibrario 134.

Acqui — Chiaves (D) 540. Fiorini 249.

Capriata d'Orba — Ferrari (D) 652 Pizzorni 388.

Taranto — Santacroce (D) 718. Carbonelli 275.

Pontassieve — Sorristori (D) 446.

Aosta — De Rolland (D) 403.

Caiazzo — Pacelli (D) 413. Ungaro 284.

Rossano — Conversano (D) 427. Toscano 297.

Valdagno — Marzotto (D) 416.

Bovino — Guevara (D) 567. Rossi 594.

Borgomanero — Curioni (D) 431. Mongini 306.

Oleggio — Morini (D) 455.

Biandrate — Serazzi (D) 770.

Varallo — Perazzi (D) 914.

Montepulciano — Luchini (D) 331. Minati 230.

Desio — Arese (D) 274. Pavesi 90.

Bardolino — Righi (D) 452. Piatti 245.

Pieve di Cadore — Rizzardi (D) 240.

Breno — Della Somaglia (D) 332. Correnti 121.

Pistoia (1°) Martelli Bolognini (D) 552.

Pistoia (2°) Camici (D) 410.

Gallipoli — Mazzarella (S) 380. Melolis 187.

Camerino — Zucconi (S) 503.

Castelfranco — Rinaldi (S) 465. Saint-Bon 130.

Valenza — Cantoni (S) 821. Groppello 471.

Vergato — Lugli (S) 488.

Nola — Cocozza (S) 876.

Sannazzaro — Valsecchi (S) 610. D'Adda 483.

Gonzaga — Fabrici (S) 458. Bertolini 65.

Porto Maurizio — Celesia (D) 841.

Cagli — Corvetto (D) 420.

Monreale — Inghilleri (D) 752.

Crema — Donati (D) 580. Griffini 373.

San Sepolcro — Puccioni (D) 234. Severi 180.

Reggio Emilia — Fornaciari (D) 853. Morandi 338.

Terranova — Bordonaro (D) 661.

Crescentino — Bertolè-Viale (D) 777. Faldella 289.

Colle Val d'Elsa — Barazzuoli (D) 376. Burresi 218.

Cairo Montenotte — Sanguinetti (S) 752 — De Mari (D) 487.

Milazzo — Farnudo avv. Francesco 380 — Cambia 231.

Capriata d'Orba — Ferrari Carlo (S) 652 — Pizzorni 388.

Taranto — Santacroce (D) 718 — Carbonelli 275.

Verbicaro — De Fazio (S) 405 — De Seta 316.

Larino — De Blasio (S) 442. De Gennari (S) 197.

Santa Maria di Capua — Pierantoni (S) 540. Teti 180.

Saluzzo — Saluzzo-Monterosso (S) 447. Buttini 267.

Paola — Del Giudice (S) 352. Valitutti 304.

Mondovì — Del Vecchio (S) 650. Merazzo 343.

Campobasso — Mascilli (S) 578. Cairoli 29.

Partinico — Di San Giuseppe (S) 400. Guarrasi 267.

Iseo — Zanardelli (S) 133

Verolanuova — Gorio (S) 375.

Verbicaro — Fazio (S) 405. Di Seta (D) 318.

Abbiategrasso — Mussi (S) 358.

Bra — Spantigati (S) 647.

Nizza — Serra (S) 910.

Porto Maurizio — Celesia 441.

Pescia — Martini Francesco (S) 548. Puccinelli 514.

Nicosia — Pandolfi (S) 501.

Alessa — Spaventa (D) 343. Franceschelli 319.

Soresina — Genala (S) 371.

Mistretta — Florena (S) 300. Russo 325.

Cuggiono — Canzi (S) 203. Campi 196.

Correggio — Sandonnini (D) 447 Gori 221.

Caluso — Vigna (S) 606. Perrone 421.

Afragola — Origlia (S) 319. Imbriani 274.

Desio — Arese conte Marco (D) 274. Pavesi (S) 90.

Bardolino — Righi (D) 452. Piatti (S) 245.

Pontassieve — Serristori (D) 440. Caldini 15.

Nizza Monferrato — Serra conte V. (S) 910 — Sella Quintino 80.

Aosta — De Rolando 403

Mirabella — Sambiase 445 — Marselli 400.

Asti — Borgnini 663 — De Toni 525.

Montecchio — Spalletti 351 — Marescotti 52.

Airola — Centillo 569 — Turi Carlo 235.

Bagnara — Vollaro 484.

Brindisi — Trinchera (S) 525 — Tanzanella 407.

Schio — Toaldi 620 — Alvise-Schio (D) 169.

Nori — Raggio (S) 801.

Cuorgnè — Arnulfi generale 530.

Prizzi — Tortorici Francesco (S) 507.

Nurolo — Pirisi Siotto (S) 430.

Sassari — Soro Pirino (S) 806.

Pinerolo — Davico (S) 501.

Verres — Compans (S) 315.

Marsala — Damiani (S) 484.

Matera — Correale (S) 667.

Tricarico — Crispi (S) 416.

Ceva — Basteris (D) 1016.

Cherasco — Vaira (S) 758.

Borgo S. Dalmazzo — Ranco (S) 391.

Corleone — Paternostro (S) 434.

Penne — De Cesaris 281.

Bobbio — Mazza (S) 404.

Agnone — Falcone (D) 521.

Ballottaggi

Palermo. 2° — Indelicato (S) 441. Paternò (D) 254.

Benevento. — Torre (D) 185. Capilongo (S) 138. Manciotti (S) 103.

Tolmezzo. — Di Lenna (D) 181. Orsetti (S) 95.

Reggio C — Plutino (S) 247. Melissari (D) 199. Genovese (S) 146.

Montecorvino — Giudice (S) 401. Dini (S) 270.

Chiavari — Sanguinetti (S) 437. Costafenoglio (D) 275.

Cagliari — Ponsiglioni (S) 303. Fara Gavina (S) 302.

Macomer — Canotto (S) 436. Fara Gavina (S) 336.

Vizzini — Cafici (S) 282. Gallo (S) 152.

Nocera — De Fillipis (S) 329. Lanzara (S) 261.

Muro Lucano — Marolda-Petilli (S) 277. Cordi (D) 159.

Napoli 6.o — Ranieri (S) 100. Marino (S) 100.

Id. 8.o — Carrelli (S) 235. Pizzuti (D) 164.

Monte Giorgio — Iscritti 690, Votanti 453. Gerra (D) 226. Lamponi (S) 247.

Gorgonzola — Robecchi S. (D) 200. Pernecchetti (S) 30.

Napoli 11° — Vastarini-Cresi (S) 329. Bozzone 197.

Vigone — Conte Balmo 406. Avv. Ricciardi 215. Colli 147.

Palermo 4° — Camminecci (S) 494. Albanese (D) 214.

Valle Lucano — De Dominicis Teodosio (S) 282. Bovio prof. 160.

Tivoli — Pericoli Pietro (S) 230. Giovagnoli Raffaele (S) 161. Aureli Luigi 102.

Forlì — Fortis (S) 399. Guarini (D) 375.

Campagna — Bonavoglia (D) 343. Giampietro (S) 175.

Atripalda — Capozzi (D) 482. Trevisani (S) 204.

Iglesias — Todde (S) 460. Gastaldi 249.

Mantova — Bonoris (D) 614. Cadenazzi (S) 458.

Todi — Franfanelli (S) 264. Polidori (D) 229.

Montesarchio — Del Balzo 475. Riolo 224.

Torino 4° — Maffei (S) 464. Tegas (D) 280.

Maglie — Bardoscia (S) 359. Episcopo (D) 301. De Donno (D) 300.

Fossano — Borelli (S) 344. Siccardi (S) 394.

Asola — Frizzi (D) 328. Forciari (S) 262.

Serrastretta — Serrao 333. La Russa 224.

Paternò — Delle Favare (S) 411. Ciancio 203. Coniglio (D) 224.

Monteleone — Francica (S) 467. Salomone (D) 287.

Isernia — Dolfini (S) 215. Calderelli (D) 218.

Bari — Petroni (S) 722. Massari (D) 721.

Monopoli — Indelli (S) 300. Micini 289.

Lanciano — Maranca (D) 344. De Crecchio (D) 343.

Ozieri — Ferracciù (S) 581. Umana (S) 405.

Palermo 1° — Palizzolo 193. Crispi 161.

Ivrea — Germanetti (S) 326. Pinchia (D) 232.

I risultati delle elezioni

Fino all'ora in cui scriviamo, le elezioni conosciute danno per l'Opposizione costituzionale i seguenti risultati: Eletti a primo scrutinio 115; in ballottaggio, con notevole prevalenza, 63. Queste cifre saranno certamente aumentate dalle notizie che ancora si aspettano. Vi sono inoltre parecchi altri ballottaggi nei quali si può lottare con speranza di vittoria.

Elezioni di Roma

È incredibile l'accanimento con cui il *Popolo Romano*, organo del ministro dell'interno, combatte la candidatura del comm. Alatri al 4° collegio. Il *Popolo Romano*, con argomenti degni di tempi che si credevano passati per sempre, tenta di suscitare nientemeno che una questione religiosa. Il comm. Alatri è israelita, nel 4° collegio votano circa 200 israeliti, dunque il comm. Alatri non doveva presentarsi in quel collegio, perchè non deve lasciar credere che sia stato eletto da' suoi correligionari! Ecco la logica stringente dell'on. Depretis!

Ma in primo luogo siamo proprio venuti a Roma, e l'on. Depretis ci è venuto con noi, per domandare ai candidati e agli elettori se sono israeliti, o cattolici, o protestanti? Noi credevamo che in Italia non ci fossero che dei cittadini italiani aventi tutti gli stessi diritti e gli stessi doveri.

Ma ragionando eziandio come il ministero, è possibile che l'Alatri si possa dire il deputato di 200 israeliti, se nel 4° collegio gli elettori sono più di due mila? Sarebbe assai meglio che il ministro dell'interno e il suo giornale lasciassero in disparte queste puerilità, le quali sono un oltraggio al buon senso e ai sentimenti liberali dei romani.

Il comm. Alatri ha tutte le qualità per essere un buon deputato? Senza dubbio, e non si sente il coraggio di negarlo neanche il *Popolo Romano*. Dunque l'on. Depretis lasci passare la volontà del paese. Il domandare a un galantuomo, che si presenta agli elettori, la fede di battesimo e a momenti anche il biglietto pasquale, è un altro dei progressi reatici della Sinistra.

I giudizi della stampa

I giudizi della stampa romana sui risultati delle elezioni vanno, in generale, d'accordo con ciò che noi stessi abbiamo scritto. I giornali dei dissidenti osservano che il loro gruppo rientra nella Camera con perdite minori di quanto temevano, e credono che il ministero abbia fatto, come si suol dire, un buco nell'acqua. Lo stesso *Diritto*, in un articolo molto temperato, è costretto a confessare che le elezioni non hanno corrisposto alle speranze del gabinetto, il quale non si trova in migliori condizioni di prima. Soltanto il *Popolo Romano* è, o fa mostra d'essere, fuor di sè per la gioia, e dichiara sconfitti e morti tutti gli avversari dell'on. Depretis. Concediamogli questo innocuo sfogo di gioia.

Napoleone I voleva che i suoi generali facessero sempre tre bollettini della battaglia, uno veritiero per l'imperatore, uno falsissimo per i soldati, e uno nè interamente vero nè interamente falso pel pubblico. Il *Popolo Romano* dovrebbe dare a' suoi lettori quest'ultimo; invece stampa anche per essi il bollettino che dovrebb'essere distribuito, soltanto ai soldati dell'esercito ministeriale. Ma siamo certi che a quattr'occhi l'onor. Depretis e il *Popolo Romano* si dicono la verità, per quanto sia sconfortante.

Notizie Elettorali

(Telegramma part. dell' Opinione)

Napoli, 17. — L'elezione di Avellino è nulla: manca la votazione di Monforte, dove fu rovesciata l'urna.

Gravissime violenze furono commesse nel collegio di Atripalda. Gli elettori del Capozzi, di Destra, invocano dal governo il mantenimento dell'ordine e della legalità.

Secondo calcoli esatti l'elezione di Spezzano è riuscita favorevole a Luigi Barracco di Destra.

Continuano a giungere dalle nostre provincie notizie soddisfacenti.

L'elezione di Pescia

(Telegramma part. dell' Opinione)

Pescia, 17 — Gli elettori di questo collegio preparano un reclamo contro le pressioni governative commesse in questo collegio.

L'elezione di Caserta

(Telegramma particolare dell' Opinione)

Caserta, 17. — Rodolfo Englen di Destra è stato proclamato deputato con voti 424, contro Comin, ministeriale. Il paese è festante.

L'elezione di Spezzano Grande

(Dispaccio part. dell' Opinione.)

Cosenza, 17. — Barracco Luigi è stato proclamato deputato di Spezzano Grande.

Inaugurazione del tramway Prato-Firenze

(Dispaccio part. dell' Opinione)

Prato, 17 (ore 4 20). — Quest'oggi ebbe luogo l'inaugurazione del tramway da Firenze a Prato, della lunghezza di 17 chilometri.

La popolazione, assiepata lungo le vie, applaude; agitansi fazzoletti, gridasi *evviva* con vero entusiasmo.

L'autorità municipale, la provinciale ed il prefetto furono accolti a splendido banchetto di 150 coperti nella sala monumentale municipale di Prato; il prefetto senatore Corte pronunciò un discorso applauditissimo, e concluse facendo un brindisi al Belgio.

Vi rispose il concessionario del tramway, sig. Otlet, con un brindisi alla Real Casa di Savoia; il deputato di Prato, on. Ciardi, ringraziò il sig. Otlet pei benefizi che si otterranno coll'apertura della nuova linea, dovuta all'energia della Società belga.

Furono spediti telegrammi a S. M. il Re Umberto ed al Re Leopoldo in mezzo a frenetici applausi.

Documenti diplomatici

Ecco il testo della nota-circolare indirizzata dalla Porta in data del 5 maggio ai suoi rappresentanti presso le potenze firmatarie in risposta alle recenti note del governo ellenico relative alla quistione del brigantaggio:

I giornali ateniesi pubblicano due circolari del signor Tricupis ai rappresentanti della Grecia presso le diverse Corti estere. Una di esse si riferisce alla situazione delle provincie-frontiera, l'altra ai provvedimenti adottati dalle autorità ottomane per suscitare ostacoli ai lavori della Commissione tecnica nominata in seguito a domanda della regina d'Inghilterra.

Non è difficile confutare le accuse del ministro degli affari esteri di Grecia.

Non neghiamo la presenza di bande di briganti sul territorio limitrofo della Grecia; ma la maggior parte di questi briganti, se non tutti, sono sudditi greci che formano le loro truppe sul territorio della Grecia stessa.

Le truppe incaricate di reprimere i loro misfatti adempiono ai loro doveri colla massima vigilanza, sebbene i loro sforzi non possano avere alcun successo fintantochè la repressione non sarà stata esercitata verso i Comitati. Ecco qual'è realmente la situazione.

Il governo imperiale ha spesso, ma invano fatto osservare al governo ellenico ch'era indispensabile di frenare la pericolosa attività dei poteri segreti che questo governo indica sotto il nome di « Comitati. »

Quanto all'accusa che il governatore generale di Salonicco e di Janina ubbidendo all'istigazione della Porta, avrebbe organizzato la resistenza alla Commissione turca, essa è interamente priva di fondamento.

Il governo non ha neppure pensato a diramare le istruzioni che gli si attribuiscono, e le autorità locali non hanno convocato le riunioni nè ordito i raggiri di cui s'incolpano.

La Sublime Porta protesta energicamente contro queste deplorabili accuse.

Firmato: SAWAS PASCIÀ.

Gli affari dell'Albania

Il *Times* riceve da Scutari 8, le seguenti notizie sul movimento in Albania:

Tutta l'Albania settentrionale è in armi e le autorità sembrano aver perduto tutto il loro potere. Scutari ha già inviato 1200 uomini agli insorti e tutta la popolazione atta a portare le armi è pronta ad entrare in campagna in caso di bisogno.

Il capo della polizia Hodo bey è stato inviato a Tusi dal governatore generale e vi è stat[o] trattenuto, secondo le relazioni ufficiali, per forza; ma siccome è noto ch'egli è stato lungo tempo in corrispondenza aperta colla Lega, si crede generalmente che la forza non sia stata necessaria e ch'egli sia uno dei capi degl'insorti.

Hadji Osman pascià, il comandante delle truppe imperiali nella pianura di Podgoritza fece lo stesso giuoco. Egli non solo ha aggiustato le cose in modo che le posizioni sgomberate fossero immediatamente occupate dagli insorti, ma ha nello stesso tempo staccato una scorta al debole pei suoi convogli di viveri e di munizioni, che gli albanesi li hanno attaccati e se ne sono impadroniti senza difficoltà.

La condotta del governatore generale Izzet pascià è pure certa. Egli sarà informato fra breve, dicesi, ch'è libero di rimanere a Scutari come ospite, ma che non ha bisogno di darsi la pena di occuparsi più dell'amministrazione.

È molto dubbio ora che la Porta possa ricuperare la sua autorità, quand'anche lo volesse. Tutti i corpi hanno inviato dei contingenti, ed il più perfetto accordo regna fra maomettani e cristiani. Da Alessio, da Prisrend, da Diakova, da Ipek, da Gusinje e da Plava sono già arrivate delle forze considerevoli, ed una forte banda di Miriditi ha attraversato la città per raggiungere il grosso delle forze coalizzate.

Si crede che oltre 10,000 uomini si siano riuniti agli operai di Tusi e di Hum, e che siano ben provvisti di artiglieria e di approvvigionamenti d'ogni specie.

I viveri e le munizioni furono portati in grande quantità nelle montagne durante l'inverno; sono percepite delle contribuzioni da tutti gli albanesi sotto pena di vedere incendiate le loro case, e si afferma con fiducia che gli approvvigionamenti sono bastanti per poter sostenere una lunga lotta.

La *Neue Freie Presse* del 15, così conclude un articolo sull'Albania:

Se, come crediamo, non sarà effettuato un intervento militare dell'Europa nell'Albania e gli uffici diplomatici non saranno coronati da successo, se i turchi respingono l'azione loro assegnata, i montenegrini aumentano sino all'infinito la produzione delle note diplomatiche, mentre gli albanesi tranquilli, ma fermi, aderiscono alla massima: « Abbi il possesso e sarai nel diritto; » che cosa accadrà allora? Le teste calde minacciano alla Porta una dimostrazione della flotta inglese; crediamo che il gabinetto Gladstone ci penserà due volte prima di adottare quel provvedimento.

Le persone intelligenti trovano però che la diplomazia europea ha commesso nuovamente un gravissimo errore per aver elevato la soluzione del conflitto albanese-montenegrino all'altezza di una quistione europea, e ci sembra che ciò corrisponda ad un giusto apprezzamento dello stato di cose.

Fintantochè il conflitto dei confini si agitava fra la Porta ed il Montenegro, i firmatari del trattato di Berlino erano certo interessati in esso. Dacchè però il conflitto divenne montenegrino-albanese, le potenze firmatarie del trattato di Berlino, compresa la Porta, sono divenute spettatrici interessate.

L'Europa non ha nulla a temere per la sua pace, se montenegrini ed albanesi si azzuffano; solo allorchè essa costringe la Porta a frammettersi fra quei due, la cosa diventa più seria, poichè l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Russia sono lese nei loro interessi.

È una quistione di gusto l'amare più o meno i montenegrini; ma, per cagion loro, porre sossopra l'Europa e rinnovare i torbidi orientali, sarebbe un atto di enorme responsabilità. Il Montenegro reclama il territorio albanese, gli albanesi rifiutano di consegnarlo. Decida quindi fra essi l'*ultima ratio* delle armi.

Questa è la soluzione più semplice e per l'Europa anche la meno grave; essa sarà anche più semplice, se si considera che i montenegrini, secondo ogni probabilità, si guarderanno bene dal perdere la loro fama di valore nella lotta contro gli albanesi. Chi però non ha coraggio sufficiente per far valere i suoi diritti, chi chiede ad altri che gli levi le castagne dal fuoco, non ha che quello che si merita, se dovrà essere modesto. Il principe Nikita dimostri ch'è veramente l'uomo atto a far valere i suoi diritti.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Ragusa, 17. — Dopo la prima conferenza che la Commissione per la delimitazione della frontiera del Montenegro ha qui tenuto, i montenegrini si ritirarono ritornando a Cettigne.

La seconda riunione avrà luogo quando i commissari turchi riceveranno istruzioni.

Credesi che la Commissione si scioglierà in causa dell'anarchia che regna in Albania.

Londra, 17. — Il *Times* dice che lo czar ricusa di dare il suo consenso affinchè sia commutata la pena di morte all'assassinio del colonnello Komaroff.

Lo *Standard* smentisce la voce che l'Inghilterra proporrà una conferenza internazionale per l'esecuzione del trattato di Berlino.

Lo stesso giornale assicura che Goschen dimanderà la convocazione del Parlamento turco.

Costantinopoli, 17. — Il generale Novikoff è qui giunto iersera.

Costantinopoli, 17. — La Porta consegnò oggi alle ambasciate una nota, colla quale risponde all'ultima nota collettiva delle potenze riguardo al Montenegro.

La Porta propone che si nomini una Commissione d'inchiesta, lasciando alle potenze la cura di determinare le condizioni dell'inchiesta.

Dopo che la Commissione avrà presentata la sua relazione, la Porta stabilirà, d'accordo colle potenze, le misure da prendersi per porre un termine alla situazione attuale, e per prevenire nuovi conflitti e un nuovo spargimento di sangue.

Brindisi, 17. — Il marchese di Ripon, vice-re delle Indie, è partito stamane per Bombay.

ULTIMI DISPACCI

Bucarest, 16. — In seguito al riconoscimento ufficiale dell'indipendenza della Rumenia da parte di tutte le potenze, si assicura che i sovrani di Rumenia, accompagnati dal presidente del Consiglio Bratiano, dal ministro degli affari esteri Boerescu, e dai presidenti del Senato e della Camera dei deputati, faranno un viaggio in Europa per ringraziare i sovrani che riconobbero l'indipendenza rumena.

La questione di innalzare la Rumenia a regno non è pel momento all'ordine del giorno.

Tale questione sarà probabilmente discussa e definita al ritorno dei sovrani in Rumenia.

Il conte di Bonemar, inviato straordinario del re di Spagna, è qui giunto e fu ricevuto al palazzo con grandi onori.

Il principe di Battemberg, che era venuto a salutare i sovrani di Rumenia in occasione del loro anniversario, partì per Sofia per visitare il principe, suo fratello.

La questione della frontiera fra la Rumenia e Bulgaria, non essendo ancora regolata, dà luogo a frequenti reclami in causa della condotta irregolare dei bulgari, e perciò si attende qui con premura una decisione dell'Europa che ponga fine a tale vertenza

San Vincenzo, 16. — Il postale *Colombo*, della società Lavarello, prosegue per Marsiglia e Genova.

BORSE DI COMMERCIO

Genova	15	17
Rendita Italiana 5 0/0	90 95	91 02 1/2
Rendita Ital. em. 1860-64	— —	— —
Prestito Romano Blount	— —	— —
Detto Rothschild	— —	— —
Detto Nazionale	— —	— —
Imprestito piccoli pezzi stallonato	— —	— —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	— —
Obbl. municipali di Roma	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Nazion. Toscana	— —	— —
Banca Generale	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —
Credito fond. San Spirito	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Soc. Rom. Miniere di ferro	— —	— —
Anglo-Romana ill. a gaz	— —	700 —
Soc. acqua Pia ant. Marcia	— —	— —
Obl. Alta It. F. Pontebba	— —	— —
Obbl. F. Sarde n. em. 3 0/0	— —	— —

Borsa di Roma

Roma, 17 maggio 1880.

La settimana esordisce assai favorevolmente. La Borsa di questa mattina fu rimarchevolmente ferma soprattutto per la Rendita che ebbe larghe transazioni da 93 30 a 93 35, per chiedersi al più alto prezzo domandato.

Il contante meno animato da 91 07 1/2 a 91 02 1/2 ex-coupon.

Dopo l'apertura di Parigi in aumento di 10 centesimi si chiuse fermi allo stesso prezzo.

Fermi i Prestiti. Cattolico 95 90. Blount 95 75. Rothschild 101 90.

Sostenute le Fondiarie S. Spirito a 498 e quelle Incendio a 650.

Le Generali da 623 a 621 fine corrente con discreti affari.

Qualche Azione Gas contanti da 762 a 760.

Le Azioni Acqua Pia a 980 domandate con qualche offerta a 983.

Relativamente fermi i Cambi.

Francia 108 62 1/2.

Londra 27 41.

Napoleoni d'oro 21 69.

Firenze	15	17
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —
Napoleoni d'oro	21 96 a	21 96 a
Londra 3 mesi	27 42 a	27 42 a
Francia a vista	109 40ch	109 40ch
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	968 — fm
Azioni Banca Nazionale	— —	— —
Strade ferr. meridionali	445 — a	445 — a
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare	937 — a	936 — fm
Azioni Fondiaria	— —	— —

Osservazioni

Rendita italiana 5 0/0 godim. 1° gennaio 1880

15	17
93 20 — fm	93 30 — fm

Parigi (ore 3,5 p.)	15	17
Rendita franc. 3 0/0 amm.	88 80	88 90
» » 3 0/0	85 30	86 27
» » 5 0/0	118 30	118 67
Rendita italiana 5 0/0	85 15	85 30
Ferrovie lombardo-venete	177 —	177 —
Obblig. ferr. V. E. (1863)	280 —	280 —
Ferrovie romane, azioni	— —	— —
Obbligazioni lombarde	274 —	274 —
Obbligazioni romane	338 —	— —
Londra a vista	25 26	25 26 1/2
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 1/2
Consolidato inglese	99 7/10	festa

Vienna	14	15
Mobiliare	274 70	274 50
Lombarde	84 10	84 —
Banca anglo-austriaca	134 —	134 —
Austriache	278 50	278 —
Banca nazionale	836 —	837 —
Napoleoni d'oro	9 46 1/2	9 47
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	47 —	47 —
Cambio sopra Londra	118 85	118 90
Rendita austriaca	73 10	73 30
» » in carta	72 35	72 30
Union-Bank	105 20	105 50
Rendita austr. nuova (oro)	84 60	88 50
Rendita ungherese nuova	105 57	105 45

Berlino	14	15
Mobiliare	409 50	480 50
Austriache	476 50	470 50
Lombarde	143 —	143 50
Cambio su Londra (3 mesi)	20 31 1/2	20 31 1/2
Rendita italiana	84 40	84 10

Londra	14	15
Cons. inglese	99 9/16 a — —	99 1/2 a — —
Rendita ital.	84 1/8 a — —	84 1/8 a — —
Spagnuolo	17 7/8 a — —	17 7/8 a — —
Turco	10 5/8 a — —	10 3/4 a — —
Egiz. nuovo	59 1/2 a — —	59 7/8 a — —
Ottomano (71)	70 1/8 a — —	70 — a — —
Argento fino	52 3/4 a — —	52 1/8 a — —

F. D'ARCAIS, Direttore

Rombaldo Giovanni, *Gerente*.

LA FONDIARIA *Vedi avviso in quarta pagina*

Essenza di Salsapariglia Colbert

di Parigi: *Depurativo per eccellenza*, per la guarigione del *Virus* lasciati nel sangue da antiche malattie; per la cura di tutte le affezioni della pelle e quale correttivo delle acidità del sangue. — Franchi 6 al flacone.

Deposito esclusivo da *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 10, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

ACQUE DI S. CATERINA

Premiate alla Esposizione di Milano

Casse di 30 bottiglie grandi di lire 25. (Per la cassa e vetri vuoti si vendono lire 10). Casse da 30 bottiglie piccole lire 18 50. (Per la cassa e vetri vuoti si vendono lire 6 50).

Spedizione contro assegno o verso vaglia postale anticipato. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10; in Roma, via di Pietra, 91, accanto all'Albergo Cesari.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina di avvisi, comunicati, necrologie, reclami, ecc., nei giornali politici di Roma: *L'Opinione, La Capitale, L'Avvenire d'Italia, L'Italia Militare* e *La Mosca*

nei giornali politici di MILANO: *Pungolo, Lombardia, Corriere della sera, Ragione, Osservatore Cattolico*

nei giornali scientifici: *Gazzetta Medica Italiana, Rivista di Medicina, Chirurgia e Terapeutica, Giornale Italiano delle Malattie Veneree e della Pelle, Annali di Chimica applicata alla Medicina, Annali Universali di Medicina e Chirurgia, Igea Medico di Casa*

ed in quelli illustrati: *Bazar, Monitore della moda, Moda illustrata, Rivista illustrata, Valigia* e *Giornale della Domenica*

rivolgersi direttamente all'esclusiva Ditta appaltatrice A. MANZONI e C. in Roma, via di Pietra, n. 91, in Milano, via della Sala, n. 14, la quale avverte che nessuno all'infuori dei propri commessi già conosciuti ha un mandato qualunque per stabilire contratti d'inserzione sopra i sunnominati giornali, che non risponde delle omissioni e ritardi derivanti da commissioni pervenute indirettamente.

Tipografia dell'*Opinione*.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

2 ore e 1/2 di magnifica strada con Tramway da Vicenza e da Tavernelle
Linea Torino-Milano-Venezia.

FONTI MINERALI FERRUGINOSE di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezione del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. — **Depositi** in ROMA da A. MANZONI e C., via di Pietra (accanto l'Albergo Cesari). — PAUL CAFFAREL, via Corso, 19, ai quali si spediscono fresche per la cura a domicilio.

STABILIMENTO BALNEARIO. — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica. — Fanghi marziali, ecc.

Clima deliziosissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, tra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal signor **A. Visentini**.

Acque Minerali Acidule-Ferruginose

S.TA CATERINA

presso BORMIO

Il distinto dott. **PAVESI** nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, prova ch'essa *è la più ricca di gaz-acido carbonico* libero e che contiene *dose doppia di ferro* dell'Acqua di Pejo, e *una dose tripla* di quello di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta reputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz-acido-carbonico e ferro da essa contenuti è la più pura e la più digeribile delle *sopranominate* e quindi la si può giustamente proclamare la *sovrana delle acque ferruginose.*

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, per contratto stipulato coll'appaltatore, è la sola incaricata fino al 1888 dello spaccio di dette acque e ad essa *esclusivamente* devono dirigersi coloro che intendono farne la cura o tenerne deposito.

Il chiarissimo Dott. cav. G. CASELLA, Medico dello Stabilimento, scrisse una memoria dettagliatissima sulle dette Acque, in forma di opuscolo legato in tela di pagine 168, con carte topografiche e veduta dello Stabilimento; esso trovasi vendibile da A. MANZONI e C., *a L.* **1 50**.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, n. 16, — in Roma alla sua filiale via di Pietra n. 91, (accanto l'Albergo Cesari), e R. Farmacia Garneri via del Gambero e via Torino. — **DEPOSITI principali nelle Farmacie:** Bergamo: Bertazzoli, Ruspini, Terni Lorenzo, G. Dolci e C., Carrobbio, Martinelli, Locatelli, Lorenzi, Congressi, Carrara, Baldis — Brescia: dell'Ospedale, Girardi, Bianchi — Cremona: Ferabelli, Uggeri, Moncassoli — Crema: Bapino, Meglio, Eredi Lazzari — Como: Brambilla, Messa, Della Rocca, Orsenigo, Salvioni — Lecco: farm. Silva, drogh. Molisi, spediz. Giussani — Lodi: Formenti, Camozzi, Sonzoli, Bergamaschi, Cremonesi, Ticozzi — Bologna: Ditte Bernaroli e Gandini, Bonavia e nelle Farmacie Voratti, Cavina, Guido Zarri — Genova: Mojon, Bruzza e C. — Venezia: Ponzetto, al ponte dei Baretteri — Torino: Ditta Costanzo padre e figli — Firenze: Farm. Reale Astrua, piazza del Duomo — Roma: Ditta Paul Caffarel, Farm. Ottoni, Garinei — Napoli: Prof. L. D'Emilio, Di Lonardo e Romano, insegna del Leone, via Toledo — Catania: Mendola già Mirone — Cagliari: Todde Story — Palermo: Alongi — Sassari: De Gasperi, Solinas Arras — Trieste: Zanetti — Malta: Musci e C.º, C. Mizzi — Tunisi: Sinigaglia, Eminente.

DEPOSITI succursali nelle Farmacie: Alessandria: Bravetta — Ascoli Piceno: Pascali — Bellaggio: Lavizzari — Bosisio: Livraga — Brindisi: Cellie H. — Brivio: Magni — Camerlata: Bottori — Cantù: Giussani — Carrara: Orlandi — Casalpusterlengo: Rognoni — Castelleone: Locatelli — Catanzaro: Vilelli — Cernusco: Porati — Chignolo Po: Brugnatelli — Codogno: Cairo, Forni Luigi — Cassano d'Adda: Nizzoli — Dongo: Rossoni — Erba: Nova — Ferrara: Zeni, Cabrini, Perelli Navarra — Gallarate: Castelli, Tencoui — Gozzano: Daffara — Guastalla: Pogliani — Locarno: Garivati — Lomazzo: Buzzetti — Lugo: Farmacia dell'ospedale, Mamante Fabri — Lugano: Andina — Maglie: Palma — Mandello (Lario): Pino — Mantova: Rigatelli — Menaggio: Mantegazza — Merate: De Capitani — Modena: Selmi e dell'ospedale — Monza: Pellegatta, Prodari, Albani — Morbegno: Micheli, Rota — Mortara: Boffa — Motta Livenza: Stradiotto — Novara: Macchi, Clerici — Olginate: Gerosa — Ostiglia: Zaccaria e Tesсari — Padova: Cornelio — Pallanza: Rattaggi — Parabiago: Ferrario — Parma: Guareschi, Asperti — Pavia: Astolfi, Foroffini, Guarneri, Josmoli, Rognoni, Campagnoli — Piacenza: Corvi — Pisogne: L. Isonni farm. — Pordenone: Roviglio — Pusiano: Annoni — Ravenna: Farm. dell'ospedale — Reggio Em.: Bezzi, Jodi — Rho: Angeloni, Mantica — Rimini: Lucaroli — Rovigo: Diego — Saronno: Sala, Comi — Sarzana: Rossi — S. Cesario (Lecce): D'Elia — S. Giovanni Persiceto: Reggiori — Simeo: Ferrario — Sondrio: Cogliati, ed i speditori Meneghini, Panzeri — Soresina: Fortuna — Taranto: Giov. Sebastiano, De Vincentis — Tirano: Merizzi — Treviso: Zannetti — Tonzanico (Lecco): Provasi — Tresenda (Valtellina): Piacezzi — Udine: Fabris — Vailate: Carioni — Valmadrera: Gazzinelli — Vaprio: Comi — Varenna: Piacezzi — Varese: Pedotti, Castellotti, Campanari — Vicenza: Valeri — Vimercate, Morani — Voghera: Oppizzi. (3)

I CONFETTI

DI

BALSAMO COPAIVE

Solidificato colla Magnesia
di GARNIER LAMOUREUX e C.

presentano il miglior modo di somministrare questo medicamento senza vomiti nè indigestioni, tanto frequenti quando si somministra il Copaive in pozioni, opiati, ecc. ecc. — **Flacon di 60 confetti L. 3.**

I CONFETTI BALSAMICI FERRUGINOSI

all'estratto di Olio resinoso di Cubebe

di GARNIER LAMOUREUX e C. di Parigi si amministrano a preferenza quando il Copaive è impotente a troncare certe affezioni segrete di vecchia data. Flacone di 60 confetti L. 5.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, Milano — In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa di vaglia postale.

MASSIMO BUON PREZZO

CALZE PER VENE VARICOSE

compulsive, elastiche

FABBRICA INGLESE - QUALITÀ SOPRAFFINA

Articolo				
CALZE intiere con ginocchiera e cosciale	dal N. 1	all'8	L. 14 —	cad.
» » ginocchiera	» 1	8	» 10 —	»
» sotto il ginocchio	» 1	8	» 6 —	»
POLPACCI con cosciale	» 1	8	» 13 —	»
» » ginocchiera	» 1	8	» 10 —	»
» semplici	1	8	» 5 —	»
COSCIALI	» 1	8	» 6 —	»
GINOCCHIERE	» 1	8	» 4 —	»
» con cosciale	» 1	8	» 6 —	»

Tutti i suddetti articoli aumentano il costo dopo il numero otto di centesimi 50 cadaun numero.

Deposito da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16, Milano e Roma stessa Ditta Via di Pietra, N. 91 (accanto all'Albergo Cesari). Contro vaglia postale si fa spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria.

ALBISBRUNNE

Stabilimento Idroterapico nel Cantone di Zurigo

Il più antico Stabilimento d'acqua fredda in Svizzera

Installazione di primo ordine per la idroterapia — Ginnastica, elettroterapia e soggiorno climatologico — Ufficio postale e Telegrafo a Hausen a/A — Stazione ferroviaria: Mettmenstetten, linea Zurigo-Lucerna. — Per prospetti e informazioni indirizzarsi al
Dott. **W. Brunner.** *Dott.* **R. Wagner.**

Il Re degli Profumi

Ylang-Ylang di Manilla

MEDAGLIA D'ARGENTO
NELL'ESPOSIZIONE DEL 1878

Essenza . . . . di YLANG-YLANG
Sapone . . . . di YLANG-YLANG
Acqua di Toletta di YLANG-YLANG
Pomata . . . . di YLANG-YLANG
Olio . . . . di YLANG-YLANG
Polvere di Riso di YLANG-YLANG
Cold-Cream . . . di YLANG-YLANG

RIGAUD & C.ª
PROFUMERIA VICTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
e 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito da A. **Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 accanto l'Albergo **Cesari**.

MALATTIE
SERPIGINOSE

Guarigione radicale delle Serpiggini, Erpeti, Eczema, e tutte le Malattie della pelle, coll'**Antiherpetico** sovrano del Dottore **O' Retaw**, sempre efficace e giammai nocivo alla salute.

Prezzo della Scatola: 5, 6 e 10 fr.
DEPOSITO GENERALE:
Farmacia **BÉGUIER, Bordeaux.**
Deposito generale per l'ITALIA:
A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Antiblennoragico

del Dott. Cav E. VALLE

Il più sollecito e reputato rimedio contro gli Scoli uretrali recenti e cronici. Avvalorato da Esperienze numerose nei principali Ospedali del Regno. Ogni vasetto contiene l'istruzione.

Sassari, Farmacia **De-Gaspari** per le referenze presso l'autore, Via Manni, 18.

Depositari in *Milano* **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**) e presso la farmacia Ottoni.

ACETO DI TOELETTA

DI

JEAN VINCENT BULLY

MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, come su tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distinzione e soavità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni dell'igiene.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, gode del resto per tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da sole a tutti i più grandi elogi.

L'unica cosa che si raccomanda al pubblico, è d'evitare le contraffazioni:

RIFIUTANDO tutti i flaconi ove il nome JEAN-VINCENT AULLY, sarà proceduto dalle parole *dit de*, o da altre formole consimili;

ESIGENDO l'insegna *Al Temple di Flora.* — Imbottigliamento intatto, — la signatura di J. V. BULLY su suggelli in *cera nera*, — *la contro etichetta* fissa al collo del flacon in *filo bianco, rosso, verde e nero*, terminante colla *medaglia di garanzia.*

Vedere l'istruzione unita al

Deposito generale da A. MANZONI e C., Milano via della Sala, 16 Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo **Cesari**)

A prezzi di tutta convenienza

PROFUMI PER FAZZOLETTO

della Casa DELETTREZ

Ambra, Bouquet, Cuoio di Russia. Elietrope. Frangipane, Fieno, Gelsomino, Jochey, Club, Mangnolia Maresciallo, Miele Millefiori, Mussolina, Muschio, Patchouly, Ylang-Ylang, Reseda, Rose, Vaniglia, Verbena, Violette, Spring, Flouvers, ecc.

A scelta L. **1,50** *per flacone*

Deposito e vendita, all'ingrosso ed in dettaglio da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. — Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**). — Spedizioni in ogni parte verso rimessa di vaglia postale anticipato.

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, via di **Pietra** 91 (accanto all'Albergo **Cesari**) ha il deposito e vendita in partite e in dettaglio la

VERA ACQUA DI BOTOT

solo DENTIFRICIO APPROVATO
dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina
DI PARIGI

POLVERE DI BOTOT

DENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA

Aceto di Toeletta - La Sublime - Acqua da Toeletta
superiore. *arresta la caduta dei capelli* *senza acidi.*

Acqua di Botot sublime . . . . L. 6 50
Acqua di Botot dentifricia, Bott. grande » 6 75
» » » » piccola » 2 50
Polvere di Botot dentifricia, scatola . . » 3 —
Aceto di Botot, bottiglia . . . . » 2 —
SCONTO AI RIVENDITORI.

Si spediscono i detti prodotti in ogni parte d'Italia verso rimessa di Vaglia postale.

LA ROSA DI CIPRO E IL BIANCO DI PAROS

Danno alla carnagione la freschezza, la beltà e il vellutato della gioventù, con una naturalezza e successo non mai visti. La conclusione delle memorie avute dall'Accademia di medicina fanno conoscere la superiorità e la completa innocuità di questi due prodotti.

Depositari per l'Italia in Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16. In Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

LABORATORIO

DI

MOSTRE E ISCRIZIONI

IN OGNI GENERE

G. FREA

ROMA - Alla Scrofa, Piazza Cardelli, 5 - Roma

IGIENE E SALUTE

PROFUMERIA PREZIOSA

A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA

Contro tutte le affezioni della pelle: *Efelidi, Pruriti, Serpiggini, Macchie, Rossori* e per impedire la caduta dei capelli.

Gocce preziose al Catrame China China per l'igiene della Bocca . . . . L. 2 50
Sapone Prezioso al Catrame di Norvegia indicato contro tutte le affezioni della pelle . . . . pacco » 3 —
Bagno Aromatico al Catrame di Norvegia, tonico, fortificante, astringente flac. » 3 —
Acqua preziosa al Catrame per la toeletta . . . . » 4 —
Inventata da BLEUZE-NADANCOURT, *Profumiere.*

Deposito e vendita all'ingrosso e al dettaglio da A. MANZONI e C., via della Sala 16, *Milano.* In *Roma*, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Si spediscono tutti i suddetti prodotti in ogni paese d'Italia ove esiste stazione ferroviaria verso rimessa anticipata di vaglia postale.

Guarigione dei denti cariati

Cura del Dott DELABARRE, di Parigi

CEMENTO DI GUTTA-PERCA: per otturare da sè stessi e con poca spesa i denti cariati. Scatola L. 3,25
LIQUORE CLOROFENICO: col quale si arresta all'istante il dolore dei denti il più violento. Flacone » 2,75
MISTURA ESSICCATIVA: che arresta la carie avanti di piombare i denti . . . . » 2,75

Istruzione spiegativa s'invia franca — PARIGI: Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni, indirizzarsi al nostro speciale depositario **A. MANZONI e C., via della Sala, 16**

In Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Sarno rimesse di Vaglia postale s'inviano detti prodotti in ogni parte d'Italia

MALATTIE DI PETTO

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

(Medaglia d'argento) **ALLA CARNE CRUDA** **(Esposiz. Parigi 1875)**

Questo Elixir contiene tutti gli **elementi** costituenti il sangue: ossa e carni ne fanno un liquore, restaurante fortificante e riparatore quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di petto, nell'anemia, la clorosi, le febbri e l'indebolimento generale.

Vantato dai professori **Corvall, Fort, Fano** e da tutte le celebrità mediche di Parigi, L. **4 50** la bottiglia. Si trova a *Milano* presso A. MANZONI e C., Via della Sala, nº 16, angolo di via San Paolo. In Roma, stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto all'Albergo **Cesari**) e Reale farmacia Garneri, Scellingo antica farm. Milano Marchetti, Salvaggiani. Spedizione in ogni paese d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa anticipata di vaglia postale.

2 DIPLOMI D'ONORE 1879

CLOROSI, ANEMIA

guarite col

SALICILATO DI FERRO

Solubile e assimilabile.

Pagliette di Ferro, fr. 2,50 il flacone.
Sciroppo di Ferro, fr. 3,50 il flacone.
SCHLUMBERGER & CERCKEL
26, Rue Bergère, 26, Parigi
Deposito per l'Italia,
A. MANZONI e C.ª, *Milano, Roma.*

GREMBIALI IMPERMEABILI per le nutrici

Stampati eleganti, inglesi, L. 10 cad.
» lana e quadretti . . . » 7 »
» » con copripetto L. 8
Vendonsi da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Milano.

In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

Si spediscono in ogni paese ove siavi stazione ferroviaria contro vaglia postale.

NON più CALLI ai PIEDI

I Cerottini preparati nella Farmacia BIANCHI, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. Costano Lire 1. 50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in *Milano*, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo. *Roma*, stessa Ditta, via di Pietra 91.

AFFEZIONI DI FEGATO

In mezzo a tutta l'umanità civilizzata non havvi malattia così prevalente, come la sopraddetta; essendo stato addimostrato dalle ultime statistiche mediche che quasi tutte o almeno la metà dei diversi popoli esistenti sulla terra sono afflitti in maggiore o minor grado dalla medesima. Sotto queste circostanze è altamente importante che si facciano conoscere al pubblico i meravigliosi effetti curativi delle

Pillole coll'involucro zuccherino di Bristol,

specialmente nelle affezioni di fegato. Esse sono per tale infermità quello che si può dire di qualche medicinale preparato

Un perfetto specifico!

Rimedio che ha precisamente il valore che gli si attribuisce e sopra cui il malato ed il convalescente può sempre confidare. Il suo effetto è di corroborare e rinforzare il fegato, di stimolarlo ad una continua, naturale e salutifera azione, di prevenire infine la torbidezza, non permettendo alla bile di coagularsi e divenir densa e viscidosa, che è sempre la condizione di certi stadi delle affezioni del fegato, essendo pure il preliminare alla formazione degli ammassi del fiele che apportano una pena straziante nel loro passaggio attraverso gli intestini.

LE PILLOLE COLL'INVOLUCRO ZUCCHERINO DI BRISTOL

non sono composte di alcun minerale o di altra sostanza dannosa per la loro azione sopra il fegato. Esse sono puramente vegetali e non apportano perciò conseguenze pericolose sul paziente. Esse non tolgono infine la naturale umidità agli intestini, con ciò causando una continua necessità per ulteriori purghe e l'ultimo indebolimento di ogni organo escrementario.

PODOFILLINA E LEPTANDRINA

Gli attivi principii delle Pillole di Bristol sono riconosciuti da tutti i dotti medici, come i più sicuri e certi rimedi per ogni forma di malattia biliosa od epatica. Nessun altro genere di pillole, che si sono finora conosciute, contengono questi meravigliosi resinoidi, preparati nel nostro laboratorio sotto la nostra personale sopraintendenza; esse assicurano la invariabile uniformità di operazione, per la quale le pillole di Bristol sono divenute così meritamente celebri. Ma le potenti proprietà antibiliose di queste Pillole non sono le loro sole virtù, esse sono inoltre tonici valevolissimi, un catartico forte e pronto, un'infallibile cura per indigestione e dispepsia, tanto pei più deboli, come pei più robusti.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. Manzoni e C., via della Sala, 16. — In Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari).

SAPONI di A. MOLLARD

BARROU e VILLOT successori

I SAPONI SOLFOROSI DI TOELETTA d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i bottoni e le punture di insetti.

I SAPONI all'ACIDO FENICO e I SAPONI AL GOUDRON sono i migliori preservativi del vaiuolo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Deposito a Milano, da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di San Paolo. Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazione a premio fisso contro l'incendio

lo scoppio del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la improduttività temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con Regio Decreto 6 Aprile 1879

Capitale Sociale **QUARANTA MILIONI** di Lire in oro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Corsini Principe Tommaso, Deputato al Parlamento, *Presidente.*
Balduino Comm. Domenico, *Vice-Presidente.*

Consiglieri

Alfieri di Sostegno (March. Carlo) Senatore del Regno.
Bassi (Nob. Gerolamo)
Bellinzaghi (Conte Giulio) Senatore del Regno
Bombrini (Cav. Avv. Carlo Marcello)
Capoti (Cav. Avv. Augusto)
Casalini (Comm. Alessandro)
Cerasi (Conte Antonio)
Cibrario (Cav. Antonio)
Cellarini (Cav. Avv. Antonio)
Corsini (Don Andrea) March. di Giovagallo
Farinola Gentile (March. Paolo)
Fenzi (Comm. Carlo) Senatore del Regno.
Galeotti (Comm. Avv. Leopoldo) Senatore del Regno
Garzoni (March. Giuseppe) Senatore del Regno
Lagrange (Conte Federico de)
Martin (Cav. Felice)
Reggi (March. Giovanni Battista)
Scherer (Edmondo) Senatore Francese
Soubeyran (Barone Giorgio de) Deputato alla Camera Francese.

Censori

Allievi (Comm. Antonio) Deputato al Parlamento
Borgnini (Comm. Ing. Secondo) Direttore Gen. delle Ferr. Merid.
Gola (Cav. Guglielmo) Direttore della Banca Veneta di Depositi e C.C.

Direttore Generale: Signor **EMILIO GUITARD.**

Sede della Direzione Generale, FIRENZE, Via Bufalini N. 24.
Per la provincia romana e per quella dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal BANCO ANTONIO CERASI, *via del Babbuino*, 51 Roma.

DELICATA FRAGRANZA

L'eccellenza nei profumi è qualche cosa come la bellezza nel sesso gentile; piuttosto che positiva, comparativa; ognuno avendo una qualità propria comprovante la bontà del profumo. Per alcuni il muschio è il rinfrescante, vigoroso e piacevole dei profumi; per altri egli è il più oppressivo, morboso e disaggradevole odore. Il sandalo è per molti l'unione delle più gentili fragranze, per altri egli è un sinonimo di nausea; e così via in tutta la lunga lista di fiori, foglie ed aromi, da cui si estraggono i profumi. Vi sono però alcune proprietà ed effetti, ammessi da tutti come indispensabili per un profumo, prima ch'esso possa avere un posto preminente dei diversi gradi di eccellenza; per esempio

Deve essere privo di rancidità
Deve essere innocuo alla salute,
Deve essere non tanto pregno di fragranza,
Deve essere rinfrescante e non nauseante,
Deve invigorire e non indebolire.

Noi crediamo che tutti i conoscitori persino dei gusti più opposti ammetteranno che questi sono i requisiti indispensabili di un buon profumo. La grande difficoltà sta nel trovare un profumo che riunisca le anzidette proprietà. In quanto a noi che abbiamo avuta una così lunga ed estesa esperienza nell'arte della profumeria ciò nullameno conosciamo un solo preparato, che abbia realmente tutti i requisiti necessari a sostenere la sua reputazione sotto un prolungato uso. Quel fragrante prodotto è

L'Acqua Florida di Murray e Lanman,

il più delicato e con tutto ciò il più durevole e delizioso dei profumi. Spruzzato il fazzoletto esala aliti di rinfrescante incenso, curando il mal di capo, il nervoso e la debolezza, impartendo una freschezza e giovialità alle facoltà fisiche e mentali, il che non può ottenersi da nessun altro profumo.

Usato nell'acqua del bagno diventa un positivo rinvigoritore, solleva la fatica, il languore e la debolezza, e la persona tutta ne acquista così nuova forza ed energia. Poche goccie profumano gli abiti, circondano la persona della più deliziosa atmosfera, ed è un preservativo quasi sicuro contro tutte le infezioni e malattie contagiose.

Di sommo valore nella stanza di un malato neutralizza ogni influenza malsana o morbosa che possa essere vagante nell'aria, prevenendo i dannosi effetti, provenienti da imperfetta ventilazione; apportando un sonno calmo e naturale, e sollevando e molcendo ogni irritazione e inquietezza, delle quali molti infermi soffrono. Ma stantechè vi sono molte contraffazioni, state attenti di chiedere ed ottenere sempre l'**Acqua Florida** preparata da **Lanman e Kemp** di Nuova York, che sono gli unici proprietari di questo articolo genuino.

Vendesi in Milano presso il deposito generale **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo **Cesari**).

"Perfezione."
Ristoratore Universale
dei Capelli DELLA
Sig.ª S. A. ALLEN

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinnovandone allo stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. La di lui azione è certa ed intiera, rendendo perfettamente sparire la canutezza. Non è una tintura; egli dimostrasi sempre essere il rinvigoritore naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

Stabilimento principale,
114 & 116, Southampton Row,
LONDRA, INGHILTERRA.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

In Roma presso G. Bragia via del Corso 144 45.

LE MIGLIORI

CAPSULE DI CATRAME

FOUCHER

costano L. 2.50 al flac. di 80 capsule, 4 flac. 8.50
Parigi, *Em. Maillard e C.ª succ. a Foucher d'Orleans*, Rue Rambuteau, 50.

Deposito da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

LA SORDITA'

GUARIBILE COLLE

GOCCIE DI TORNEBULL

infallibili per sordità.

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio auditorio, mediante l'uso delle **Goccie di Tornebull** si guarisce in poco tempo e *infallibilmente* ogni *sordità* sì congenita che acquisita.

Flacone lire 2

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16, Milano.

In Roma stessa Ditta Via di Pietra 91. Spedizione in ogni paese d'Italia contro vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.

ALGONTINA PURISSIMA

PREPARATA

dai Chimici ABRAMI e MANZONI

FARMACISTI

in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo

Questo liquore è composto di sostanze calmanti, affatto innocue, non porta alterazione alcuna ove viene applicato; è di un odore gratissimo, di sapore non disgustoso, e agisce istantaneamente sui dolori dei denti e di testa.

Si applica sul dente ammalato inzuppando un po' di cotone e cambiandolo ogni ora quando il dolore ricomparisce. Continuando l'uso, la carie del dente si arresta, impedendo così che sofirano denti in contatto. Nei mali di testa basta una leggiera frizione ai polsi, perchè l'individuo senta un pronto sollievo. - L. 1 la boccia.

Deposito e vendita presso A. Manzoni e C., via della Sala 16, Milano; in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in provincia verso rimessa anticipata di vaglia postale.